



ANNO GIUDIZIARIO
 Al via tra
 proteste
 dei magistrati
 contro
 la riforma
 Nordio

L'apertura dell'anno giudiziario è stata segnata da una forte protesta dei magistrati contro la riforma della giustizia proposta dal ministro Carlo Nordio. Da Torino a Palermo, i membri dell'Associazione Nazionale Magistrati (Anm), con una copia della Costituzione in mano, hanno abbandonato le aule durante gli interventi dei rappresentanti politici, esprimendo il loro dissenso. A Napoli, durante il discorso del ministro Nordio nella sala dei busti di Castel Capuano, i magistrati hanno lasciato l'aula, mostrando la Costituzione e citando Pietro Calamandrei: "In questa Costituzione c'è tutta la nostra storia, tutto il nostro passato. Questa non è una carta morta, è un testamento di centomila morti. Dovunque è morto un italiano per riscattare la libertà e la dignità è nata la nostra Costituzione." Il ministro Nordio, ex magistrato, ha risposto alle critiche sottolineando che la riforma è di natura tecnica e non intende umiliare la magistratura. Ha aggiunto: "Ho visto morire colleghi e seguito processi sulle Brigate Rosse. Non si può pensare che il mio obiettivo sia sminuire la magistratura. Persino Giovanni Falcone era favorevole alla separazione delle carriere."

A Roma, la protesta si è ripetuta quando il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano, ha preso la parola. Daniela Rinaldi, presidente della giunta sezionale del Lazio dell'Anm, ha espresso preoccupazioni sulla riforma, dichiarando: "Temiamo che la separazione delle carriere possa mettere in crisi il nostro sistema, portando il pubblico ministero sempre più sotto il controllo del potere esecutivo. I nostri tentativi di dialogo sono stati vani, quindi manifestiamo civilmente il nostro dissenso. Per questo motivo abbiamo indetto una giornata di sciopero per il 27 febbraio." Le proteste, svolte in maniera pacifica ma determinata, evidenziano le profonde divisioni sulla riforma e i timori di una possibile influenza politica sul sistema giudiziario.

Operazione "Tattoo": Carabinieri eseguono misure cautelari contro una rete criminale della zona: tre in carcere, due agli arresti domiciliari

Estorsioni, spaccio e rapine Cinque arresti a S. Marinella

I Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Civitavecchia, nell'ambito dell'operazione "Tattoo" coordinata dalla Procura della Repubblica locale, hanno eseguito un'ordinanza del G.I.P. del Tribunale di Civitavecchia. Il provvedimento prevede misure cautelari per cinque persone: tre sono state tradotte in carcere, mentre due sono state poste agli arresti domiciliari. Gli indagati sono accusati, a vario titolo, di spaccio di stupefacenti, estorsione in concorso e rapina aggravata. Le indagini hanno portato alla luce un'intensa attività di spaccio di cocaina nell'area di Santa Marinella. La rete criminale, composta da più soggetti, si dedicava alla vendita di stupefacenti a clienti locali, molti dei quali risultavano indebitati con gli spacciatori. Gli investigatori hanno accertato che due vittime, gravate da un debito complessivo di 4.000 euro per mancato pagamento delle dosi, sarebbero state minacciate e costrette a saldare il debito attraverso metodi violenti. Tra le modalità utilizzate, gli indagati avrebbero sottratto con la forza le auto dei debitori per poi rivenderle. Durante le indagini è emersa anche una rapina aggravata commessa nei confronti di uno dei debitori. In quell'occasione, gli



indagati avrebbero agito con violenza, sottraendo beni di valore alla vittima e utilizzando minacce per intimidire e

imporre il pagamento del debito. Un elemento significativo dell'inchiesta riguarda il coinvolgimento di un espo-

nente di spicco del gruppo criminale, che avrebbe avuto un ruolo centrale nelle dinamiche estorsive. L'operazione "Tattoo" rappresenta un importante risultato nella lotta contro il traffico di stupefacenti e le attività criminali correlate. Questo successo è stato reso possibile grazie alla collaborazione tra la Procura della Repubblica di Civitavecchia, guidata dal Procuratore Alberto Liguori e dal Sostituto Procuratore Mirko Piloni, e i Carabinieri della Compagnia di Civitavecchia.

Cerveteri, azzerata la Giunta

Il sindaco Elena Gubetti: "A breve le nuove nomine. Poi pronti a ripartire per raggiungere gli obiettivi del programma elettorale"

Il Sindaco di Cerveteri Elena Gubetti, nelle prossime ore, procederà alla revoca delle deleghe Assessorili e nei prossimi giorni nominerà la nuova Giunta. L'annuncio è giunto pochi minuti fa, al termine del Consiglio comunale di Cerveteri durante il quale con i voti della maggioranza tutta compatta è stato approvato il Bilancio di previsione dell'Ente. "Dopo una crisi lunga diversi mesi, a seguito di un serrato giro di incontri con tutte le forze politiche, siamo ora pronti a ripartire

con una squadra di Governo rinnovata e pronta a portare a termine tutti gli obiettivi fissati all'interno del nostro programma elettorale. A stretto giro, procederò alla nomina della nuova squadra di Governo. Sono stati mesi complessi, durante i quali abbiamo continuato a lavorare senza sosta per il bene della città. Ci tengo a ringraziare tutti i funzionari del nostro Comune che hanno

supportato l'attività dell'Amministrazione rinnovata e garantendo estrema competenza e professionalità anche in questo momento. Allo stesso tempo, ci tengo a fare un sentito ringraziamento a tutti i Consiglieri per il senso di responsabilità che hanno dimostrato questa sera approvando il Bilancio di Previsione. A dichiararlo è il Sindaco di Cerveteri Elena Gubetti.



Tenta la fuga dai Carabinieri con 35 dosi di cocaina in auto

Perde il controllo del mezzo e si schianta ad Acilia. Arrestata una 30enne

Una donna di 30 anni, residente a Roma, è stata arrestata dai carabinieri dopo aver tentato di sfuggire a un controllo stradale. L'episodio si è verificato nella zona di Acilia, dove i militari della stazione locale stavano svolgendo un servizio di monitoraggio del territorio. Notando un veicolo sospetto, i carabinieri hanno intimato l'alt alla conducente, che ha subito cercato di darsi alla fuga. Ne è nato un breve inseguimento, terminato quando l'auto della



donna è uscita di strada, andando a urtare

alcuni veicoli parcheggiati. Fortunatamente, l'incidente non ha causato feriti gravi. Durante il tentativo di fuga, la donna ha cercato inutilmente di disfarsi di un involucro contenente 35 dosi di cocaina, prontamente recuperato e sequestrato dai carabinieri. La 30enne è stata arrestata con l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale e detenzione di sostanze stupefacenti a fini di spaccio.

Striscia di Gaza

**Liberate
4 soldatesse
israeliane
da Hamas dopo
477 giorni**

Karina Arieiev, Daniella Gilboa, Naama Levy (tutte di 20 anni) e Liri Albag (19 anni) sono state liberate da Hamas e hanno potuto riabbracciare le loro famiglie in Israele. Le quattro giovani, trasferite alla Croce Rossa e consegnate alle truppe dell'IDF nella Striscia di Gaza, sono state successivamente portate in una struttura vicina al confine per un controllo medico e il primo incontro con i loro genitori dopo oltre un anno di prigionia. Il rilascio è avvenuto a Gaza City, in piazza Palestina, dove le soldatesse erano state condotte a bordo di cinque SUV privi di insegne. Salite su un palco allestito per l'occasione, le ragazze sono state affiancate da rappresentanti della Croce Rossa, che hanno supervisionato il rilascio e firmato la documentazione necessaria. L'operazione fa parte del secondo scambio previsto dall'accordo di cessate il fuoco tra Israele e Hamas, entrato in vigore domenica scorsa. In cambio della liberazione degli ostaggi israeliani, Israele ha accettato di rilasciare 200 prigionieri palestinesi, tra cui 120 detenuti condannati all'ergastolo, secondo quanto riportato da fonti palestinesi. Questo scambio rappresenta un importante sviluppo nel quadro delle tensioni tra le due parti, con l'auspicio che il cessate il fuoco possa portare ulteriori passi avanti verso una soluzione pacifica.

Si tratta di uno dei "paradossi" del nostro mercato del lavoro. Nonostante le numerose crisi aziendali che affliggono il Paese stiano mettendo a rischio quasi 120mila posti di lavoro, entro i prossimi tre mesi le imprese italiane hanno dichiarato all'Unioncamere/Ministero del Lavoro l'intenzione di assumere 1,37 milioni di lavoratori, di cui 380mila circa a tempo indeterminato. Tuttavia, in un caso su due, sussiste il rischio di non poter procedere alle assunzioni a causa della carenza di candidati o dell'impreparazione delle persone che si presentano ai colloqui. Pertanto, a fronte di 120mila lavoratori che potrebbero perdere il posto, nei primi tre mesi di quest'anno le imprese non sarebbero nelle condizioni di coprire, nemmeno offrendo un posto fisso, almeno 190mila posizioni lavorative. Con un costante decremento della popolazione giovanile e un incremento significativo della fascia più anziana, gli imprenditori manifestano una crescente preoccupazione per la mancanza di personale che è decisamente superiore ai possibili effetti di una nuova crisi che, tuttavia, si sta diffondendo in buona parte dell'Unione Europea. A segnalarlo è l'Ufficio studi della CGIA.

Sempre meno giovani entrano nel mercato del lavoro

Il numero dei giovani presenti nel mercato del lavoro è in costante diminuzione, un trend che, comunque, sta interessando la gran parte dei principali paesi del mondo occidentale. In Italia, però, la situazione è molto più critica: "...La fascia di età 25-34 è passata da circa 8,5 milioni di persone nel 2004 ai 6,2 milioni attuali. Si tratta di un crollo inedito rispetto al passato e tra i più accentuati in Europa. La forte riduzione del rinnovo della popolazione attiva va trascinare via via verso il basso la forza lavoro potenziale. In particolare la fascia 35-49 è passata da oltre 14 milioni di residenti nel 2014 a meno di 11,5 milioni nel 2024, con la previsione di scendere a meno 10 milioni entro il



A rischio 120mila occupati, ma 190mila posti fissi rimangono inevasi Lavoro, "paradosso italiano" Record e pericolo occupazione

2040..."

Nel contempo entro il 2028 ben 3 milioni di addetti andranno in pensione

Sostituirli sarà un problema
Auspiciando che le crisi industriali scoppiate in questi ultimi mesi si concludano con soluzioni che garantiscano la continuità aziendale e la salvaguardia dei posti di lavoro interessati, con pochi giovani e il conseguente invecchiamento della popolazione in atto nel nostro Paese provocheranno nei prossimi anni moltissime criticità, anche al sistema economico e produttivo del Paese. Squilibri che nessuno, in tempi ragionevolmente brevi, sembra avere gli strumenti appropriati per affrontare con successo. A tal proposito è utile ricordare che, alla luce delle informazioni riportate nel report "Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia nel medio termine (2024-2028)", il fabbisogno occupazionale delle imprese pubbliche e private presenti in Italia in questo quinquennio dovrebbe attestarsi attorno ai 3,6 milioni di occupati. Di questi, l'83 per cento circa, pari in valore assoluto a quasi 3 milioni di addetti, dovrebbe sostituire chi è

destinato a uscire dal mercato del lavoro per raggiunti limiti di età. Pertanto, considerando le difficoltà nel reperimento di personale e il numero esiguo di giovani alla ricerca della prima occupazione, nel prossimo decennio la vera sfida non consisterà tanto nella reintegrazione di coloro che hanno perso il lavoro a causa di crisi aziendali, quanto piuttosto nella copertura dei posti vacanti.

A novembre record storico di dipendenti "fissi"

Sebbene le ore di Cassa Integrazione Guadagni (CIG) totale autorizzate siano in deciso aumento e la questione salariale sia tornata prepotentemente a infiammare il dibattito politico nazionale dopo la grave perdita di potere d'acquisto registrata negli anni post-Covid, in valore assoluto il numero dei lavoratori dipendenti italiani con il posto fisso ha toccato, nel novembre scorso, il suo record storico pari a 16.264.000 addetti. Per contro, i lavoratori a termine sono in flessione; sempre nello scorso mese di novembre si attestano attorno alla stessa soglia che avevamo a novembre del 2020, vale a dire 2.652.000 occupati. Un risulta-

to importante che, comunque, va analizzato attentamente. Il livello retributivo in Italia si presenta mediamente inferiore rispetto a quello riconosciuto ai dipendenti dei paesi con cui competiamo quotidianamente. E sebbene un lavoratore possa beneficiare del cosiddetto posto fisso, non è da escludere che, a causa di uno stipendio molto contenuto, si trovi invischiato nelle nuove forme di povertà sempre più diffuse soprattutto nelle grandi aree urbane. Fenomeni di profondo disagio che sino a un decennio fa non avvertivamo con la stessa preoccupazione con cui si presentano ora. Tuttavia, se l'alternativa alla crescita dei lavoratori con il contratto a tempo indeterminato è la disoccupazione, la precarietà o, peggio ancora, il lavoro sommerso, non possiamo che salutare con soddisfazione il record ottenuto.

E' raddoppiata la difficoltà nel trovare il personale: in 2 casi su 3 dirigenti e operai specializzati sono irrimediabili

Secondo gli imprenditori italiani, tra il 2017 e l'inizio di



quest'anno la percentuale di difficoltà nel reperire il personale è più che raddoppiata. Se otto anni fa 21,5 imprenditori su cento avevano denunciato la grave difficoltà nel trovare collaboratori da assumere nella propria attività, per l'anno in corso la soglia è salita al 49,4. In buona sostanza un imprenditore su due non riesce a trovare addetti da assumere nella propria azienda. Le differenze a livello regionale sono molto importanti. L'Umbria è la realtà territoriale maggiormente in crisi; sempre secondo l'indagine Unioncamere/Ministero del Lavoro presentata nei giorni scorsi, il 55,7 per cento degli imprenditori intervistati ha denunciato la

difficoltà di reperimento. Seguono le Marche con il 55,6, il Friuli Venezia Giulia e il Veneto con il 55,1. Infine, degli 1,37 milioni di nuovi assunti previsti in questi primi tre mesi del 2025, oltre 414.300 unità dovrebbero interessare il Nordovest. Seguono il Sud con 362.400, il Nordest con 315.350 e il Centro con 281.100. Il Nordest dovrebbe essere la ripartizione geografica dove la difficoltà di reperimento del personale è più elevata e pari al 54,3 per cento. Seguono il Centro con il 49,1, il Nordovest con il 48,8 e il Mezzogiorno con il 46,1. Le categorie professionali che più delle altre si faticano a trovare sul mercato del lavoro sono i dirigenti nel 68,2 per cento dei casi e gli operai specializzati nel 66,9.

Quest'anno solo al Sud le assunzioni sono previste in aumento

Ad eccezione di Benevento e Chieti, in tutte le province del Mezzogiorno nel primo trimestre di quest'anno è previsto un aumento delle assunzioni rispetto alle previsioni riferite allo stesso periodo del 2024. Nel resto d'Italia, invece, per 45 province del Nord e del Centro le variazioni saranno anticipate dal segno meno. La situazione più virtuosa è attesa a Siracusa con il +29,8 per cento (+1.770 entrate). Seguono Foggia con il +25,9 (+2.070), Matera con il +23,6 (+670), Vibo Valentia con il +20,1 (+350) e Messina con il +19,1 (+1.700). Nonostante il depotenziamento previsto per il 2025, la decontribuzione relativa alle assunzioni nella Zona Economica Speciale (ZES) unica per il Mezzogiorno e l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) rappresentano i due elementi fondamentali in grado di "giustificare" l'eccellente performance occupazionale attesa nel Mezzogiorno in questi primi mesi dell'anno.

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

servizi
Sisal



Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma



ricariche
carte prepagate
con iban italiano



pagamenti
contributi Inps



La presidente del Consiglio è intervenuta durante una visita al veliero Amerigo Vespucci

Caso Santanchè, Meloni: "Nessun braccio di ferro, decisioni in serenità"

La presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, ha chiarito la sua posizione sul caso Santanchè durante una visita al veliero Amerigo Vespucci, ormeggiato al porto di Gedda in Arabia Saudita. Rispondendo ai cronisti sul caso Visibilia, Meloni ha dichiarato: "Non c'è nessun braccio di ferro, né preoccupazione o imbarazzo che mi porterebbe a modificare i miei impegni istituzionali, come la data del Consiglio dei Ministri o la visita in Arabia Saudita per evitare un confronto con la ministra Santanchè". Meloni ha spiegato che si tratta di una questione

da valutare con attenzione, ma senza tensioni. "Non credo che un semplice rinvio a giudizio sia, di per sé, motivo di dimissioni. Ritengo che la ministra Santanchè stia svolgendo un ottimo lavoro. Tuttavia, la riflessione deve riguardare l'impatto che tutto questo può avere sul suo ruolo. È una valutazione che faremo insieme, ma anche una decisione che spetta soprattutto alla ministra stessa". Alla domanda se avesse già incontrato Santanchè, la premier ha risposto: "Non ci sono ancora riuscita, come avete visto le mie giornate sono state piuttosto

intense. Non era una priorità rispetto alle questioni urgenti di cui mi sto occupando, ma certamente parlerò con Daniela". Meloni non ha mancato di criticare l'atteggiamento delle opposizioni, definendolo incoerente. "Trovo inaccettabile il doppio standard: essere garantisti con la sinistra e giustizialisti con la destra non va bene. Giuseppe Conte mi chiede di far dimettere una ministra non condannata, quando il suo partito ha un vicepresidente con una condanna definitiva.

Elly Schlein invoca le dimissioni di Santanchè



per un rinvio a giudizio, ma non fa lo stesso con il presidente della provincia di Salerno agli arresti domiciliari per corruzione. Da certi pulpiti non accetto lezioni". Meloni ha concluso ribadendo la necessità di affrontare il tema con equilibrio e serenità, senza cedere alle polemiche politiche.

Trump vuole la Groenlandia ma i danesi rifiutano l'offerta

Si è trasformata in una vera e propria lite la conversazione telefonica avuta la settimana scorsa dalla premier danese, Mette Frederiksen, e il presidente degli Stati Uniti, Donald Trump, che le ha ribadito la sua intenzione di appropriarsi della Groenlandia. Lo hanno riferito funzionari europei al Financial Times. La conversazione, durata 45 minuti, è stata definita dalle fonti "infuocata" e addirittura "orrenda". Trump si sarebbe posto in modo "aggressivo e polemico", scrive il quotidiano della City, nonostante l'offerta di Frederiksen di una maggiore cooperazione sulle basi militari e sullo sfruttamento delle risorse minerarie della grande isola artica controllata da Copenaghen. "È stato molto risoluto", ha aggiunto un'altra fonte, "è stata una doccia fredda. Prima era difficile prenderlo sul serio. Ma credo che sia serio, e potenzialmente molto pericoloso". La telefonata ha "mandato del tutto fuori dai gangheri" i danesi, ha spiegato un funzionario del governo di Copenaghen. "L'intento è stato molto chiaro. La vogliono. I danesi sono in modalità crisi", ha detto un'altra fonte. Secondo Brian Hughes, un portavoce



del Consiglio di Sicurezza Nazionale, Trump ha chiarito che "la sicurezza della Groenlandia è importante per gli Stati Uniti, dal momento che Cina e Russia fanno investimenti significativi nella regione artica". "Il presidente è impegnato non solo a proteggere gli interessi statunitensi nell'Artico ma anche a lavorare con la Groenlandia per assicurare prosperità condivisa per entrambe le nazioni", ha aggiunto Hughes ai microfoni di Fox News. Trump aveva sollevato l'idea di acquistare o prendere possesso della Groenlandia già ai tempi del suo primo mandato e si è rifiutato finora di escludere l'impiego della forza militare per raggiungere questo obiettivo. "Per scopi di Sicurezza Nazionale e Libertà per il Mondo, gli Stati Uniti di America credono che la proprietà e il controllo della Groenlandia siano un'assoluta necessità", aveva scritto Trump su Truth Social il mese scorso. Frederiksen, da parte sua, ha ricordato che anche il primo ministro groenlandese, Mute Egede, "è stato molto, molto chiaro... Che la Groenlandia non sia in vendita né lo sarà in futuro è ampiamente condiviso dalla popolazione groenlandese".

Tajani risponde alle parole di Lavrov "Noi non siamo nemici di nessuno"

"Avremo tutti quanti, come Ue, un ruolo nella costruzione della pace, insieme agli Usa sosterranno tutte le politiche che portano a raggiungere l'obiettivo di una pace giusta, quindi non una sconfitta dell'Ucraina. Ma noi non siamo nemici di nessuno, siamo costruttori di pace". Lo ha detto il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, a margine di un evento di Forza Italia a Milano, replicando a chi gli chiedeva un commento sulle parole del ministro degli Esteri russo, Sergej Lavrov, secondo il quale "la Russia non considera l'Italia come un possibile partecipante ai colloqui di pace in Ucraina" perché, a suo dire, avrebbe posizioni anti-russe. "Non significa essere nemici della Russia se si dice che la Russia deve rispettare il diritto internazionale - ha sottolineato Tajani -. Noi non siamo in guerra con la Russia ma difendiamo il diritto dell'Ucraina ad essere uno Stato indipendente". Quanto ai



dazi "mi auguro che non si scateni una guerra commerciale, che sarebbe dannosa per tutti. Non ci sarebbero né vincitori né vinti ma solo una sconfitta generale dell'economia reale", ha sottolineato Tajani. "Dobbiamo saper affrontare il rischio di un confronto sui dazi - ha aggiunto - facendo valere le nostre ragioni. Ne parleremo con la nuova amministrazione americana, tutelando l'interesse nazionale ed europeo. L'Europa deve essere più unita

su questo argomento, individuando un percorso economico chiaro che non sia penalizzante aiutando una parte dell'Europa ai danni dell'altra. Deve essere una scelta equilibrata". "Se ci sarà un tavolo per la pace in Ucraina, l'Italia sarà presente, con tutto rispetto per le idee di tutti": così Matteo Salvini a una manifestazione sulla sicurezza a Roma risponde a chi gli chiede di replicare alle parole del ministro degli Esteri russo Lavrov.

E non solo, anche il vice Vance avrebbe convinto il magnate statunitense

Il sostegno all'AfD da parte di Musk arriva con quella del presidente Usa

L'amministratore delegato di Tesla e SpaceX, Elon Musk, avrebbe sostenuto pubblicamente il partito di estrema destra tedesco Alternativa per la Germania (AfD) "poche ore dopo" una conversazione avuta con il presidente degli Stati Uniti, Donald Trump, e con il suo vice, James David Vance. Lo scrive il "Wall Street Journal", aggiungendo che durante la conversazione avvenuta a Mar-a-lago, in Florida, i presenti avrebbero criticato aspramente la coalizione di governo in Germania, formata dal Partito socialdemocratico (Spd) del cancelliere Olaf Scholz, dal Partito liberale democratico e dai Verdi. "Solo l'AfD può salvare la Germania", ha scritto Musk lo

scorso dicembre, prima di sostenere pubblicamente il partito in un pezzo di opinione pubblicato sul quotidiano "Die Welt". Secondo le fonti sentite dal quotidiano, l'attivismo di Musk a favore dell'AfD (culminato con una conversazione in diretta su X con la co-leader del partito, Alice Wiedel) sarebbe iniziato poche ore dopo la conversazione avuta a metà dicembre con il presidente statunitense. Durante la riunione, hanno precisato le fonti, Trump avrebbe affermato di avere ricevuto una telefonata da Scholz, aggiungendo di averlo "trovato noioso" e criticando aspramente la coalizione di governo e le pratiche commerciali portate avanti dalla Germania. Le critiche di

Trump sarebbero state appoggiate anche da Musk e da Vance nella stessa occasione, e poche ore dopo il miliardario avrebbe pubblicato il suo primo messaggio su X a sostegno del partito. Nel frattempo, il dipartimento per l'Efficienza del governo (Doge), nuovo ufficio creato nella seconda amministrazione Trump e diretto da Musk, ha annunciato la cancellazione di contratti federali per 420 milioni di dollari. In un messaggio pubblicato sulla piattaforma X, il dipartimento ha precisato che il primo round di provvedimenti è stato applicato soprattutto ai programmi federali per la promozione della diversità e dell'inclusione e agli "edifici federali non occupati".

Oltre alle dimissioni del primo ministro, si chiede di entrare nell'Ue e nella Nato Slovacchia, proteste contro Fico

Circa centomila persone hanno partecipato a proteste in quasi 30 città della Slovacchia per manifestare contro il governo del primo ministro Robert Fico e a favore dell'appartenenza del Paese all'Ue e alla Nato. Lo ha reso noto il portale "Aktuality". Centomila è il numero comunicato dagli organizzatori della giornata di dimostrazioni, l'iniziativa Pace in Ucraina. Le manifestazioni si sono svolte nella capitale Bratislava ma anche a Banská Bystrica, Nitra, Zilina, Kosice e in alcuni centri minori quali Nove Zamky, Prievidza e Humenne. Cortei sono stati organizzati anche dagli slovacchi all'estero, tra cui in Polonia, Germania, Repubblica Ceca e Irlanda. A Bratislava e altrove la folla dei



presenti ha invocato le dimissioni del premier e scandito slogan tra cui "basta con Fico" e "non staremo in silenzio". "Nonostante lo spauracchio delle massime cariche dello Stato riguardo a violenze imminenti, a possibili provocazioni e a un colpo di Stato, tutti i raduni sono stati pacifici e condotti in uno spirito dignitoso e pacato", hanno

affermato gli organizzatori in un comunicato stampa. Anche per le forze dell'ordine le manifestazioni sono state "tranquille, senza incidenti gravi o intralci all'ordine pubblico". "Nel corso degli eventi sono state registrate tre violazioni minori, che sono state risolte dalla polizia in loco", si legge in un messaggio della polizia su Facebook.

Solo il 43% considera la propria azienda un eccellente ambiente di lavoro

Attualità, i dipendenti italiani Sono i più insoddisfatti d'Europa

L'Italia è maglia nera a livello europeo per il livello di soddisfazione dei collaboratori. Solo il 43% dei dipendenti italiani, infatti, considera, la propria organizzazione un ottimo luogo di lavoro, un dato che pone il Bel Paese all'ultimo posto di questa speciale classifica, dietro anche a Cipro (53%), Polonia (47%) e Grecia (44%). I collaboratori europei più soddisfatti sono invece danesi (75%), norvegesi (73%) e svedesi (68%), con un indice medio di soddisfazione lavorativa che in Europa è pari al 59%. È questo uno dei dati forti che emergono dalla prima edizione del rapporto European Workforce Study 2025, stilato a livello europeo da Great Place to Work, ascoltando i pareri e le opinioni espresse da quasi 25mila collaboratori, attivi in 19 paesi del Vecchio Continente. Tra i settori, tecnologia (65%), finanza (63%) e servizi professionali (62%) sono quelli in cui i collaboratori mostrano i più alti livelli di soddisfazione. In generale, la gran parte della forza lavoro europea non si sente valorizzata e lo scarso apprezzamento mostrato dal management aziendale, con meno di un responsabile su due (48%) che ricerca e prende in considerazione con reale interesse i suggerimenti e le idee sviluppate dai dipendenti, genera parecchia insoddisfazione. Essere trattati con rispetto, l'equilibrio tra lavoro e vita privata, la sicurezza psicologica, la coerenza della leadership e ricevere una retribuzione equa sono i 5 principali fattori che determinano il grado di soddisfazione dei dipendenti europei. La soddisfazione della forza lavoro ha un impatto diretto sulla produttività ed ecco quindi come avere dei dipendenti insoddisfatti o poco coinvolti possa costare alle aziende europee delle ingenti perdite nel confronto con i competitor in grado di soddisfare al meglio le esigenze dei collaboratori. In questo senso Paesi Bassi, Danimarca, Norvegia, Finlandia, Svezia e Svizzera rappresentano i benchmark di riferimento a livello europeo in termini di cultura aziendale con riflessi diretti e positivi sulla produttività del lavoro, calcolata come PIL per ora lavorata. In fondo al ranking, con un differenziale medio di 15 punti percentuali, troviamo anche qui l'Italia in compagnia di Grecia, Polonia, Francia e Portogallo. La qualità della leadership influisce sui risultati aziendali e, in questo senso, lo studio di Great Place to Work analizza nel dettaglio un modello di leadership, quello della fiducia, basato su 3 componenti (la credibilità del management, l'equità nel trattamento e il rispetto nei confronti dei collaboratori). La qualità della leadership varia notevolmente in Europa dove ai modelli virtuosi, riconosciuti dai lavoratori in Danimarca (64%), Paesi Bassi (63%), Norvegia e Svezia (62%) fanno da contraltare

quelli di Francia (49%), Polonia (48%), Grecia, Lussemburgo (47%) e Italia (44%), in cui meno di un collaboratore su due si fida dei propri responsabili, a fronte di una media europea del 55%. "La qualità della leadership ha un impatto positivo e profondo sulle prestazioni di un'organizzazione e in questo senso l'indagine svolta dimostra come la soddisfazione, la fidelizzazione e il sostegno dei dipendenti ne guidano in maniera diretta la produttività quando si è in presenza di leader di cui ci si può fidare - spiega Alessandro Zollo, CEO di Great Place to Work Italia - Solo il 4% dei collaboratori si dichiara soddisfatto delle organizzazioni in cui manca una leadership che suscita elevati livelli di fiducia, un divario di ben 85 punti percentuali se confrontato con il livello di soddisfazione (89%) mostrato dai collaboratori dei migliori luoghi di lavoro europei (Best Workplaces Europa 2024). L'impatto diretto della cultura organizzativa e della qualità della leadership sulle prestazioni è innegabile, ora è tempo per i leader delle organizzazioni e per le scuole di management di agire sulle capacità dei futuri manager di conquistarsi la fiducia dei propri collaboratori. Da qui, e non solo dall'innovazione e dalla tecnologia - conclude Zollo - si può partire per aumentare la produttività di questo Paese". La leadership di prossimità è un'altra abilità fondamentale.

Quando i leader sviluppano la capacità di essere vicini ai collaboratori, sfruttano l'empatia, la curiosità e l'autenticità e le integrano nel loro set di competenze manageriali, le organizzazioni ottengono risultati migliori in termini di soddisfazione, fidelizzazione e sostegno da parte di dipendenti e clienti. Purtroppo i leader aziendali europei sono carenti nelle capacità di leadership di prossimità con meno di un leader su due (42%) che è disposto a concedere autonomia ai collaboratori, fidandosi di loro affinché facciano un buon lavoro. Inoltre in Europa solo i leader di realtà attive nei settori dei servizi professionali e dell'immobiliare sono in sintonia con i propri dipendenti. Danimarca, Svezia (61%), Paesi Bassi e Svizzera (60%) sono i paesi europei migliori per quanto riguarda le competenze di prossimità dei manager, superando di quasi 20 punti percentuali il Lussemburgo e l'Italia, che con il 42% si trovano in fondo alla classifica. Il Nord Europa è avanti, a livello europeo, nella sicurezza psicologica sul lavoro con Norvegia (65%), Danimarca (64%) e Paesi Bassi (62%) che offrono gli ambienti di lavoro più sicuri dal punto di vista psicologico; con ben 20 punti percentuali di differenza nel confronto con le peggiori realtà che si trovano in Grecia (43%), Lussemburgo (41%), Polonia (39%) e Italia (38%). "Non è solo il potere

d'acquisto il problema dei lavoratori in Italia - sostiene Beniamino Bedusa, presidente di Great Place to Work Italia - La percezione dei leader (manager/responsabili/people manager) sempre più lontani e la scarsa serenità nell'ambiente di lavoro rendono la fiducia dei dipendenti italiani la più bassa in Europa e li spingono, più che in ogni altro paese europeo, a cercare altri lavori e altri manager".



Ecco infine le 10 ragioni per cui i collaboratori europei si sentono insoddisfatti sull'ambiente di lavoro, senza essere valorizzati, inclusi e dati per scontati:

1. Mancato apprezzamento dei manager: sono meno di uno su due (49%) i responsabili che apprezzano un lavoro ben fatto e l'impegno mostrato dai collaboratori.
2. Dialogo di facciata management-dipendenti: solo il 48% dei responsabili ricerca, con reale interesse, suggerimenti e idee dei dipendenti, prendendoli in seria considerazione.
3. No extra premi: il 47% dei dipendenti dichiara di avere l'opportunità di ottenere un riconoscimento speciale.

4. Stipendi poco equi: il 45% dei collaboratori ritiene di essere pagato in maniera equa per il lavoro svolto.
5. Esclusione dalle scelte fondamentali sull'ambiente di lavoro: solo il 44% dei manager coinvolgono le persone nelle decisioni che influiscono sulle modalità e sul luogo di lavoro.
6. Favoritismi nelle nomine: poco più di 4 collaboratori su 10 (43%) pensano che i manager non facciano favoritismi.
7. Welfare aziendale assente: il 42% dei collaboratori europei si vede riconosciuti dei benefit particolari.
8. Diversità e inclusione: per i dipendenti solo nel 38% dei casi le organizzazioni europee comunicano in maniera efficace le informazioni relative alla neurodiversità e ai servizi di supporto.
9. Meritocrazia: poco più di un terzo dei dipendenti europei (37%) ritiene che le promozioni vadano a chi le merita di più.
10. Redistribuzione degli utili: solo il 36% dei collaboratori delle organizzazioni europee ritiene di ricevere una parte equa della ricchezza prodotta dall'azienda.

Cosa c'è di meglio, in questi giorni freddi, di una ciotola di zuppa fumante? Ma non una zuppa qualunque. Parlo di quella che preparo quando fuori l'inverno si fa sentire. La mia zuppa è una vellutata di zucca delica - e su questo non transigo. Deve essere quella con il sigillo rosso, arricchita con castagne, porcini e un tocco di tartufo. Perché proprio la zucca Delica? Perché è la migliore, punto. La Mantovana la scelgo con attenzione, scruto ogni esemplare al mercato, cercando il sigillo rosso, che mi dà la certezza di aver trovato un piccolo gioiello. La Delica "Mantovana" non delude mai: dolce al punto giusto, con un delicato sapore di castagna, una polpa soda e perfetta per trasformarsi in una crema vellutata, senza quella fastidiosa acquosità. Passiamo agli ingredienti principali su come valorizzarli al meglio: **CIPOLLA, SCALOGNO O PORRO?** - La zuppa, per renderla speciale, ci vuole una scelta mirata, io, per esempio, evito la cipolla quando posso: preferisco usare lo scalogno, più dolce e aromatico, o ancora meglio il porro, con il suo sapore più delicato che non sovra-

La mia zuppa d'inverno

Zucca delica, castagne, porcini e quel tocco di tartufo che fa la differenza



sta gli altri ingredienti. Sono piccoli dettagli ma fanno una differenza enorme. **LE CASTAGNE** - Morbide e farinose, sono quel tocco rustico, che rendono la zuppa ancora più avvolgente. A volte le compro già pronte, altre volte le lessio io stessa: dipende quanto tempo ho.

I PORCINI - Adoro i porcini freschi, ma anche quelli congelati vanno benissimo, spesso mi affido a quelli secchi. L'importante è che il loro profumo invada la cucina. Ma **attenzione** però: la qualità deve essere sempre ottima.

IL TARTUFO - Trasforma tutto in qualcosa di speciale. Nero o bianco

va sempre bene, ma una cosa è certa: deve essere di qualità, altrimenti non ha senso.

La preparazione della mia zuppa è un momento tutto mio. Comincio soffriggendo dolcemente uno scalogno tritato o, ancora meglio un porro affettato sottile (abbondate, in base ai propri gusti) in un filo

d'olio. Poi aggiungo la zucca Delica a cubetti e le castagne spezzettate. Lascio insaporire tutto con calma, mescolando piano. A questo punto, verso il brodo caldo, coprendo tutto, e lascio cuocere finché la zucca non si scioglie quasi da sola. Nel frattempo, preparo i porcini li salto velocemente in padella con un filo d'olio e uno spicchio d'aglio, o se uso quelli secchi, li reidrato con pazienza, conservando l'acqua per arricchire il brodo. Quando la zucca è pronta, frullo tutto fino a ottenere una crema liscia e vellutata. A volte, però, la lascio così com'è: soda ma ben cotta e morbida. Poi compongo la ciotola: la vellutata sul fondo, i porcini sopra, qualche castagna intera come decorazione, e infine quel tocco di tartufo che inebria la cucina. Vi invito a provarla, magari aggiungendo il vostro tocco personale. Partite dalla Delica - mi raccomando, cercate quella con il sigillo rosso! E mentre mescolate, tagliate e assaggiate, prendetevi il tempo per godervi il momento con un bel calice di vino rosso. Buon appetito!

Chiara Fabretti

Esquilino, Tuscolano e Termini Controlli intensificati dei Carabinieri

Quattro persone arrestate e due denunciate. Notificati anche 14 ordini di allontanamento in violazione dell'ordinanza della prefettura di Roma

I Carabinieri del Gruppo di Roma hanno effettuato un ampio servizio coordinato di controllo del territorio nelle zone comprese tra i quartieri Esquilino e Tuscolano e nell'area della stazione ferroviaria Termini, finalizzato alla prevenzione e al contrasto di ogni forma di reato e degrado urbano e ad implementare gli standard di sicurezza, nell'ambito delle zone a tutela rafforzata istituite in linea con l'azione fortemente voluta dal Prefetto di Roma, Lamberto Giannini, in seno al Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica. Il bilancio dell'attività è di 4 persone arrestate, 3 denunciate alla Procura della Repubblica e di 14 notifiche per

ordini di allontanamento ai sensi dell'ordinanza 6747 datata 08 gennaio 2025 della Prefettura di Roma (Divieto di stazionare indebitamente nelle zone cittadine, ai soggetti che in dette aree assumano atteggiamenti aggressivi, minacciosi o insistentemente molesti, determinando un pericolo concreto per la sicurezza pubblica). Nello specifico, i Carabinieri della Compagnia Roma Piazza Dante hanno arrestato un 31enne del Suda, senza fissa dimora e con precedenti, sorpreso dall'addetto alla sicurezza di un negozio in via Gioberti, mentre asportava diversi capi di abbigliamento, privandoli delle relative placche antitaccheggio. Nel corso dell'identificazione, l'uo-



Credits: Claudio Furlan/LaPresse

mo forniva anche false informazioni circa la sua identità. Qualche ora dopo, i Carabinieri sono dovuti intervenire nello stesso esercizio commerciale, dove un 42enne georgiano, senza fissa dimora e già noto alle forze dell'ordine, è stato sorpreso a rubare un giubbotto,

privandolo della relativa placca antitaccheggio, e ha aggredito l'addetto alla vigilanza, colpendolo con spinte e mordendolo ad una mano, per poi tentare di darsi alla fuga. I Carabinieri lo hanno bloccato in via Carlo Alberto, ancora in possesso della refurtiva, recuperata.

Sempre i Carabinieri della Compagnia Roma Piazza Dante hanno poi arrestato un 35enne del Senegal, senza fissa dimora e con precedenti, sorpreso a cedere alcune dosi di crack e marijuana a due uomini in via Amendola.

I due acquirenti sono stati identificati e segnalati all'Ufficio Territoriale del Governo di Roma, quali assuntori di sostanze stupefacenti. Denunciato a piede libero un 27enne del Camerun, senza fissa dimora, per inosservanza dei provvedimenti dell'Autorità, poiché fermato per un controllo in via Giovanni Amendola dove bivaccava senza alcun motivo, ostacolando il transito di passanti e turisti, è risultato già

destinatario di ordine di allontanamento.

I Carabinieri del Nucleo Roma Scalo Termini, invece, hanno arrestato un 26enne del Senegal, senza fissa dimora e già noto alle forze dell'ordine, bloccato appena dopo aver asportato vari capi di abbigliamento da un negozio all'interno della Galleria Forum Termini.

Infine, i Carabinieri della Stazione Roma Quirinale hanno denunciato un 38enne albanese per ricettazione, perché fermato in via Amendola e trovato in possesso di capi di abbigliamento risultati asportati da uno store di piazza Vittorio Emanuele II.

Oltre agli arrestati e ai denunciati, i Carabinieri del Gruppo di Roma hanno notificato ad altre 8 persone l'ordine di allontanamento ai sensi dell'ordinanza 6747 datata 08 gennaio 2025 della Prefettura di Roma, poiché in diverse occasioni venivano notati in via Giolitti e via Amendola, con atteggiamento sospetto e in maniera molesta, impedendo il regolare passaggio dei cittadini. Complessivamente, i militari hanno identificato 161 persone e controllato 77 veicoli.

Nuovo contratto di servizio Atac Arriva il disco verde della Giunta

La Giunta capitolina ha approvato il nuovo Contratto di Servizio tra Roma Capitale e Atac per il trasporto pubblico locale. Ora il testo sarà sottoposto ai Municipi che esprimeranno il loro parere. Grazie al nuovo affidamento triennale, prosegue l'attuazione del piano di rilancio del Tpl, che costituisce uno degli elementi strategici del processo di rinnovamento delle politiche della mobilità avviate dall'Amministrazione, finalizzato al recupero di efficacia dei servizi di trasporto pubblico e al potenziamento dell'offerta, sia in termini di qualità che di quantità. I livelli adeguati di servizio che dovranno essere garantiti per l'annualità 2025 sono pari a: 97,2 milioni di chilometri di superficie; 7,35 milioni di chilometri per la metro, che moltiplicati per 6 vagoni costituenti un treno si traducono in 44,10 milioni di vetture/chilometro. Nei tre anni successivi è previsto un significativo incremento delle percorrenze per ottenere una crescita della produzione di superficie di 1 milione di km l'anno, passando da 97,2 a 99 milioni di km. La produzione di superficie vedrà anche una progressiva introduzione di servizi a chiamata. La produzione metropolitana dovrà crescere di oltre il 40% - oltre il 100% per la linea C, con l'apertura tratta San Giovanni - Colosseo e incremento frequenza - passando da 44,1 a 62,3 milioni di km/anno. Il completamento degli interventi infrastrutturali in corso sulle Linee A e B e della manutenzione straordinaria dei treni, l'immissione dei nuovi treni e, soprattutto, la progressiva apertura del prolungamento della Linea C al Colosseo consentiranno un poderoso incremento dell'offerta a fronte di contenuti incrementi nei costi di produzione. Attraverso il nuovo affidamento, in sintesi, si va a realizzare un sistema di trasporto pubblico locale integrato in grado di garantire adeguati servizi a tutela dell'utenza attraverso l'ottimizzazione degli orari e delle frequenze, qualità ed efficienza dei servizi, mediante la loro razionalizzazione e la minimizzazione delle sovrapposi-



zioni fra servizi erogati con diverse modalità di trasporto, la soddisfazione della domanda presente e potenziale nei differenti ambiti territoriali, la garanzia di un servizio di trasporto minimo nelle aree a "domanda debole", una politica tariffaria di facile utilizzazione e che tenga conto delle categorie sociali svantaggiate, con la conferma di tutte le tariffe "agevolate" e il miglioramento della sostenibilità ecologica al fine di ridurre l'inquinamento atmosferico. Il Sindaco Roberto Gualtieri ha commentato: "Oggi diamo il via libera ad un passaggio decisivo per il nuovo contratto di servizio Atac. Abbiamo aumentato i chilometri di servizio e ridotto i costi standard e dopo la stagione del concordato preventivo, Atac torna ad essere una società economicamente sana, con un bilancio finalmente in utile. Questi risultati e questi progressi aprono la strada a una nuova Atac, improntata all'efficienza e all'innalzamento dello standard del servizio. Questo nuovo corso passa anche per l'acquisto di oltre 1100 bus, di cui 500 già messi su strada, l'ordine già effettuato di decine di convogli della metropolitana e centinaia di tram di ultima generazione che, insieme all'enorme lavoro fatto sugli armamenti di metro e tram, segnano un cambio di passo atteso da decenni. Ringrazio l'assessorato e tutti gli uffici che hanno contribuito a questo risultato davvero importante, che consentirà ad Atac di percorrere più km di Tpl e di continuare ad investire somme importanti, malgrado la sperequazione esistente nel riparto del Fondo Nazionale Trasporti penalizzi la nostra città." "L'approvazione del nuovo Contratto di Servizio con Atac - ha commentato l'assessore alla Mobilità Eugenio Patanè - rappresenta un presupposto essenziale per garantire all'Azienda, dopo l'uscita dal concordato preventivo, di riprendere la forza economica e tornare dunque alla piena efficienza. Il Contratto di Servizio contiene obiettivi sfidanti per Atac, che migliorando il servizio dal punto di vista della qualità, della quantità di chilometri e della sicurezza, contribuirà a rendere il trasporto pubblico di Roma finalmente all'altezza di quello delle più grandi e moderne capitali europee".

Inaugurato l'Anno Giudiziario Corte d'Appello di Roma "+55% di proscioglimenti"

I dati forniti dal tribunale di Roma "segnalano, in primo luogo, l'enorme crescita, di ben il 55%, delle sentenze di proscioglimento che non può che essere letta quale segno di un maggiore filtro ai fini del rinvio a giudizio in applicazione del più rigoroso criterio per procedere della 'ragionevole previsione di condanna'". Così il presidente della Corte d'Appello di Roma, Giuseppe Meliaddò, nella relazione alla cerimonia di inaugurazione dell'Anno Giudiziario. "La definizione, poi, con il rito abbreviato di solo il 24% delle richieste di rinvio a giudizio pervenute (1240 sentenze su 5054 richieste) conferma la persistente sottoutilizzazione dei riti alternativi; infine, l'apertura di un numero irrisorio di procedure per l'applicazione della diminuzione di pena prevista in ipotesi di rinuncia all'impugnazione (appena 45 presso l'ufficio gip/gup - aggiunge -, sole 132 su un totale di 15.927 processi esauriti innanzi al tribunale monocratico) eviden-

zia in modo eloquente la difficoltà a deflazionare sia il dibattito che il sistema delle impugnazioni, e cioè a potenziare i riti alternativi con ulteriori effetti premiali in caso di rinuncia all'appello".

1000 processi violenza donne

"Una condizione umana particolarmente difficile, che nessun algoritmo riuscirà a decifrare, perché gli algoritmi non sono in grado di discernere il bene dal male, rivela infine l'enorme impatto che sugli uffici giudiziari del distretto determinano i reati di violenza familiare e nei confronti delle donne, che rappresentano quasi il 32% dei procedimenti di rito collegiale pervenuti a giudizio presso il tribunale di Roma e che hanno determinato l'afflusso presso la Corte di oltre mille processi". Così il presidente della Corte d'Appello di Roma, Giuseppe Meliaddò, nella relazione alla cerimonia di inaugurazione dell'Anno Giudiziario.

Trasporti, Carpano (Forza Italia): "Altro che Metro A ogni 1-2 minuti: ma dove vive la giunta Gualtieri?"

"Per la giunta Gualtieri l'infrastruttura di TPL più importante della città, la Metro A, viaggia a 1-2 minuti di attesa in banchina, come affermato oggi in commissione Mobilità dall'assessore competente. Peccato che la realtà sia un'altra e che i tempi di attesa siano almeno il doppio, come testimoniano il programma di esercizio ATAC 2025 e l'esperienza diretta di centinaia di migliaia di romani che affollano quotidianamente la Metro A. A questo punto è lecito chiedersi in che città viva la giunta Gualtieri e su cosa si basino le sue infondate affermazioni. Trattare il problema numero uno in città - gli spostamenti - con questa superficialità è, a nostro avviso, irrispettoso nei confronti dei cittadini. A Roma serve potenziare l'intermodalità e lo sharing pubblico, implementare i parcheggi, garantire un servizio puntuale di metropolitane e autobus e realizzare infrastrutture. I romani chiedono - e hanno diritto -



a gran voce una mobilità sicura, efficace e puntuale". Lo dichiara, in una nota, il consigliere comunale di Forza Italia in Campidoglio Francesco Carpano.

Il corretto dialogo istituzionale per progetti sociali e sociosanitari Presentata la Fondazione Boscacci

“Sviluppare e divulgare studi, ricerche e approfondimenti mirati a sensibilizzare su temi di interesse sociale con il coinvolgimento diretto degli stakeholder di settore, e favorire un corretto dialogo Istituzionale” – lo ha detto Fabio Boscacci, fondatore e presidente dell’omonima Fondazione alla presentazione avvenuta nella sala stampa della Camera dei Deputati. Grazie all’interesse e alla sensibilità verso i temi trattati sono intervenuti l’On. Francesco Ciancitto, gli onorevoli Luciano Ciocchetti, Simona Loizzo, Matteo Rosso, i proff. Giuseppe Assogna (Presidente SIFEIT), Vincenzo Baglieri dell’Università Bocconi, Federico Lega dell’Università di Milano, e Andrea Costa, esperto nelle strategie di attuazione del PNRR - Missione 6 Salute per il Ministero della Salute. Think tank dal Comitato Scientifico altamente qualificato, con il suo Laboratorio di Comunicazione e il suo Centro Studi, la Fondazione perseguirà l’obiettivo di supportare con i suoi membri -



parlamentari, docenti universitari, professionisti, clinici di fama internazionale - il dialogo Istituzionale in campo sociale e sociosanitario favorendo il coinvolgimento attivo delle diverse componenti della società civile. Con il laboratorio la Fondazione metterà in campo fin da subito giornalisti e professionisti della comunicazione e delle relazioni pubbliche e istituzionali, per offrire strumenti comunicativi efficaci ai fini

del raggiungimento degli obiettivi via via prefissati, con percorsi innovativi, podcast e girati multimediali. Inoltre promuoverà confronti in presenza e talk con i decisori pubblici e con il coinvolgimento dei media tradizionali. L’attività del Centro Studi sarà incentrata sui bisogni di aziende ed enti su una informazione scientifica adeguata e aggiornata, con attenzione ai temi di politica, geopolitica

e diplomazia. Con il nodo di Salomone nel logo, e la saggezza alla base dell’azione la Fondazione vuole essere uno strumento a disposizione di chi abbia a cuore trasparenza, verità, democrazia, etica e dialogo come basi del proprio ruolo e della propria attività all’interno della complessa e conflittuale società odierna. Tra le Partnership attuali Golem Multimedia, MInter Group e Mondo Internazionale.

L’11 e 12 febbraio opportunità di conoscere i protocolli medici orientati alla longevità in una struttura all’avanguardia

Un Open day di benessere al Centro Longevity Roma Centro

Urban Medical Beauty (UMB) apre le porte del centro Longevity in via Marche 54 con un Open Day nei giorni 11 e 12 febbraio. L’evento rappresenta un’importante occasione per il pubblico per conoscere i protocolli medici orientati alla longevità in una struttura all’avanguardia per la presenza di tecnologie di ultima generazione ed esperti del “vivere meglio e a lungo”. L’appuntamento è con la dott.ssa Roberta Cardinali, esperta in cure antiaging e medicina rigenerativa. UMB si distingue per i suoi trattamenti mirati a migliorare la qualità della vita e a promuovere un invecchiamento sano. Durante l’Open Day, i visitatori potranno scoprire i vari servizi offerti, progettati per ottimizzare la salute e il benessere a lungo termi-



ne. Il centro mette a disposizione protocolli completi che includono Crioterapia, Sauna a infrarossi, Laser endovenosa, Ozono-ossigeno terapia, analisi dello stress ossidativo, terapia nutrizionale. Percorsi orientati ad intraprendere uno stile di vita sano, a recuperare energia e dire addio allo stress. “Dobbiamo orientare noi stessi ad uno stile di vita sano” ha affermato il prof. Claudio Urbani, direttore sanitario. “L’assenza di attività fisica, cicli sonno-veglia irregolari, alimentazione sregolata, rientrano in uno stile di vita che causa squilibri ormonali, dunque infiammazione e tendenza alla malattia”. Il concetto di longevità è sempre più centrale nelle previsioni medico-scientifiche per il 2025, dove si prevede un’attenzione crescente alla prevenzione e al mantenimento della salute. Gli studi suggeriscono che l’adozione di pratiche longevità può non solo migliorare la qualità ma anche aumentare l’aspettativa di vita. “Nel prossimo futuro prevedo un’integrazione crescente tra i recenti progressi medici e le terapie naturali. Mens sana in corpore sano è il motto che perseguiamo nel nostro centro. I nostri protocolli terapeutici sono orientati verso l’ottenimento di una felicità autentica e duratura che va oltre l’appagamento estetico” ha specificato la dott.ssa Annalisa Petracca, CEO della società. Partecipare all’Open Day di UMB rappresenta un passo importante verso una maggiore consapevolezza e una proattiva gestione del proprio benessere. Per info e prenotazioni: 0688653165 – 0664790379 – whatsapp 3283140866, o via mail a direzione@iskinsrl.it

Peste suina, Torquati (Mun. XV): “Fine emergenza un’ottima notizia, adesso ristori per gli allevatori”

“Sono davvero confortanti le notizie che giungono dalla Struttura del Commissario Straordinario sulla fine dell’emergenza della Peste Suina a Roma. Come infatti comunicato dal Ministero della Salute, sono state revocate tutte le zone rosse soggette a restrizioni. Un’ottima notizia per la nostra città che si avvia ora a vivere il Giubileo e per il nostro territorio, tra i più coinvolti dalle restrizioni, attraversato dalla Via Francigena e che vedrà il passaggio di migliaia di pellegrini. Un importante traguardo raggiunto grazie al lavoro coordinato delle

Istituzioni e dei tanti attori coinvolti, per cui voglio ringraziare la Struttura Commissariale, l’Ente Regionale Parco di Veio, l’Assessorato all’Ambiente del Comune di Roma e Regione Lazio, che in questi anni hanno a lungo lavorato per il controllo e il contenimento della malattia e per mitigare il rischio di diffusione. Come Municipio, andando in alcuni casi ben oltre le nostre dirette competenze, in questi tre anni abbiamo lavorato in silenzio a tutela dei nostri quartieri e per la prevenzione del rischio della peste suina. Costante è stata l’interfaccia con Ama per

potenziare le attività di pulizia di zone sensibili, come anche sono state realizzate delle recinzioni a spese del Municipio anche per i contenitori di rifiuti per limitare l’avvicinamento dei cinghiali. Tutte azioni che hanno contribuito a limitare la diffusione dell’emergenza, ma anche a ridurre la presenza degli animali nei centri abitati, come purtroppo avveniva quotidianamente prima del nostro insediamento. E’ il caso di Tomba di Nerone, la zona dell’Ospedale San Pietro e addirittura lo Stadio dei Marmi. Come sempre, continueremo a lavorare

andando ben oltre le nostre competenze per monitorare la situazione e per non vanificare il risultato ormai evidente della riduzione dei cinghiali all’interno dei nostri quartieri, a tutela della cittadinanza e degli animali stessi. Terminata l’emergenza, è ora quanto mai urgente che il Governo si pronunci e dia risposte agli allevatori, costretti ad abbattere i propri capi, attraverso rapidi e giusti ristori, a copertura di tutti i danni diretti e indiretti derivanti dall’emergenza”. Così in una nota il Presidente del Municipio XV, Daniele Torquati.

Povertà educativa, l’assessore Pratelli: “I Comuni si mobilitano contro l’azzeramento del fondo”

“Da Roma a Milano, passando per Bologna, Napoli e tanti altri comuni, cresce la mobilitazione delle amministrazioni contro l’azzeramento del Fondo per il contrasto alla povertà educativa che il governo ha deciso nell’ultima finanziaria”.

A dichiararlo è l’assessora alla Scuola, Formazione e Lavoro di Roma Capitale, Claudia Pratelli. “Abbiamo indirizzato una lettera alla Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, e al Ministro dell’Istruzione, Giuseppe Valditara - spiega Pratelli - per esprimere tutta la nostra preoccupazione per la scelta del Governo di non rifinanziare il Fondo, e stiamo raccogliendo adesioni da ogni angolo d’Italia. La richiesta è chiara e semplice: ripristinare il



meccanismo di finanziamento del Fondo, che ha permesso la realizzazione di centinaia di progetti, raggiungendo 500mila persone e atti-

vando una rete di sinergie tra territori, enti locali e scuole per contrastare le disuguaglianze nel nostro Paese, offrendo opportunità fondamentali a bambine e bambini, ragazze e ragazzi. Lo abbiamo scritto nella lettera e lo ribadiamo: la forza del Fondo sta nel modello, fatto di lavoro dal basso che ha generato reti solidali e creato percorsi di crescita e rigenerazione nei contesti più vulnerabili. È questo che ha fatto la differenza. In un Paese come il nostro, dove le disuguaglianze sociali sono enormi, serve ricucire le lacerazioni, fare comunità, non servono invece le cattedrali nel deserto o modelli calati dall’alto. Vale per le grandi città come Roma, vale per ogni piccola provincia del Paese”. Ha poi concluso Pratelli.

Nel 2025, l'Italia si conferma protagonista del turismo globale ed europeo, grazie al fascino intramontabile delle sue mete iconiche e alla capacità di attrarre nuovi segmenti di mercato. È quanto emerge dall'elaborazione dei dati dell'Osservatorio Turismo di Visit Italy, che rileva come le presenze turistiche, stimate a 448,7 milioni nel 2024, posizionano l'Italia al terzo posto tra i Paesi europei con il 15,2% delle presenze totali in Europa. Crescono i flussi internazionali (+1,4%), guidati da Germania, Stati Uniti, Francia e Regno Unito, mentre si registra una lieve contrazione del turismo domestico (-2,5%). La permanenza media è scesa a 6,47 notti (-10,4%), riflettendo una preferenza per viaggi brevi e multi-destinazione.

L'offerta turistica italiana si distingue per una varietà di elementi che arricchiscono l'esperienza dei visitatori. Tra i pilastri principali dell'offerta, la forte presenza del settore della ristorazione e dei locali (43%) che evidenzia il ruolo centrale del patrimonio culinario e dell'ospitalità italiana che attrae turisti da tutto il mondo. Il crescente peso del settore dell'ospitalità (38%), con una preferenza per soluzioni flessibili e personalizzate, sottolinea la popolarità sempre maggiore degli affitti brevi, scelti per rispondere alle esigenze di comodità e adattabilità dei viaggiatori moderni. Mentre il 16% è



Effetti in crescita grazie al Giubileo L'Italia è al 3° posto tra le mete più visitate in Europa Turismo: Roma e il suo Colosseo si confermano le mete più cliccate

dedicato al mondo delle attrazioni, segno che questa diversificazione riflette la capacità del turismo italiano di evolversi, adattandosi alle mutevoli preferenze del mercato e puntando su qualità e innovazione per mantenere la propria attrattiva globale. La stragrande maggioranza, pari al 61,8%, sceglie l'Italia come meta di vacanza. Per quanto riguarda le preferenze delle destinazioni, le città d'arte si confermano come la scelta principale con il 36,7%,

seguite da destinazioni marine con il 30,6%, le aree montane attirano il 29,9%, mentre un 2,8% dei visitatori opta per altre destinazioni. L'analisi delle destinazioni più ricercate su VisitItaly.eu, rivela come nel 2024, le preferenze dei viaggiatori si siano orientate alla scoperta di esperienze più autentiche. Tra le mete più cliccate, al primo posto si conferma Roma, apprezzata per la sua storia millenaria e i monumenti iconici. Completa il podio assieme al

Parco Archeologico del Colosseo, simbolo per eccellenza dell'antica Roma e meta imprescindibile per chi desidera rivivere la grandezza dell'Impero Romano. Ma c'è un rischio, che la crescente domanda turistica sulla città, metta ancor di più sotto pressione la sua capacità ricettiva. "L'Italia vive un paradosso: mentre città come Roma, Venezia, Milano e Firenze affrontano l'overtourism, con oltre 30 milioni di visitatori annui, circa 2.500 borghi

rischiano lo spopolamento, con il 47% dei piccoli centri interessato da una riduzione della popolazione. Il Giubileo, che attirerà milioni di visitatori da tutto il mondo, rappresenta un'opportunità unica con ricadute economiche positive e visibilità globale, ma rischia di aggravare la pressione su Roma, e sulle più importanti città italiane, già provate dal turismo di massa. Per affrontare questa sfida, è necessario gestire i flussi turistici, promuovere uno svi-

luppo sostenibile, rispondendo in modo innovativo alle sfide del turismo contemporaneo." spiega Ruben Santopietro, CEO e founder di Visit Italy.

Impatto del Giubileo

Il Giubileo del 2025 avrà un impatto significativo sul turismo italiano, con una stima di 35 milioni di arrivi, 105 milioni di presenze e una spesa complessiva di quasi 17 miliardi di euro solo a Roma, segnando un incremento dell'81,5%. Il Comune di Roma prevede un giro d'affari compreso tra 4 e 4,5 miliardi di euro, ma gli effetti economici e i flussi turistici si faranno sentire in tutto il Paese. Tuttavia, un'affluenza così imponente pone l'Italia di fronte a una sfida cruciale: se da un lato l'evento promette ricadute economiche positive e visibilità globale, dall'altro il rischio di una pressione eccessiva su Roma - già provata da fenomeni di overtourism - è concreto. La gestione dei flussi turistici e la valorizzazione di destinazioni limitrofe emergono come priorità. I dati evidenziano un crescente interesse verso mete alternative, suggerendo un'opportunità di redistribuzione dei visitatori. Il Giubileo, dunque, non è solo un evento culturale e religioso, ma un banco di prova per la capacità del Paese di rispondere in modo innovativo e sostenibile alle sfide del turismo contemporaneo.

Le feste sono finite, e con loro anche le tavolate imbandite, le risate intorno al tavolo e quel panettone che nessuno voleva tagliare "perché è troppo bello". Ma ora, il frigorifero ci guarda con occhi colpevoli: una fetta di cotechino, un pezzo di formaggio stagionato, due mandarini. Cosa farne? È il momento di rimboccarsi le maniche e trasformare questi avanzi in piccole opere d'arte culinaria.

IL COTECHINO SUPERSTITE - Guardiamolo lì, il cotechino superstite. Ma con un po' di creatività può vivere una seconda vita! Per esempio, sbriciolatelo e usatelo come ripieno per delle crocchette di patate o in una torta salata con spinaci e ricotta. Oppure, tagliatelo a cubetti e fatelo saltare con un risotto alla zucca: un contrasto dolcesapido che non vi aspettereste mai.

IL PANETTONE AVANZATO - Ah, il panettone avanzato. Lo abbiamo

Il bello del "dopo-Natale"

Come reinventare gli avanzi. Creatività in cucina con ciò che resta

amato, ma forse adesso ci sembra di combattere contro una montagna infinita di zucchero. Ecco un trucco: fatelo diventare un dessert innovativo. Tagliatelo a fette, tostatelo leggermente e usatelo come base per una zuppa inglese alternativa, con crema pasticcera e cioccolato fondente. Oppure trasformatelo in un french toast dolce, arricchito con una spolverata di cannella e una colata di miele.

LE LENTICCHIE DELLA FORTUNA - Le lenticchie, possono essere reinventate in modo sorprendente. Frullatele con un po' di brodo e otterrete una vellutata calda e confortante.



Oppure trasformatele in polpettine vegetariani, da servire con una salsa allo yogurt. Un piatto che fa bene al

palato e al cuore.

GLI AGRUMI DIMENTICATI - Quella cassetta di mandarini, arance e limoni che sembrava irresistibile a Natale ora è un po' dimenticata in un angolo. Non abbandoniamola! Usate gli agrumi per creare una marmellata fatta in casa, perfetta per accompagnare formaggi o crostate. E se volete un tocco esotico, candite le scorze e immergetele nel cioccolato fondente: piccoli tesori golosi per le vostre giornate invernali.

IL FORMAGGIO DIMENTICATO - L'ultimo pezzo di gorgonzola o parmigiano sta lì, in attesa del suo destino.

Fatene una crema da spalmare, mescolandolo con un po' di panna o mascarpone, oppure utilizzatelo per arricchire un purè di patate. E se volete esagerare, usatelo per farcire dei crostini da accompagnare con un bicchiere di vino rosso.

Il recupero in cucina non è solo una necessità, è un atto d'amore, per il cibo, per l'ambiente e per noi stessi. E poi, diciamo: cosa c'è di più soddisfacente che creare qualcosa di nuovo da ciò che sembrava "finito"? Riscoprire questi ingredienti, reinventarli e condividerli a tavola è un modo per dare valore al cibo e alla creatività. Il post-Natale non è solo il momento in cui si puliscono le decorazioni. È l'occasione per trasformare gli avanzi in nuove emozioni da condividere. Buon gennaio creativo a tutti!

Chiara fabretti

ELPAL CONSULTING SRL
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032



ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro.

Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa.

Partita la raccolta solidale per far rinascere questo luogo come una fenice dalle ceneri

Aiutiamo il "Garden Fruit" di Cerenova

Via alla mobilitazione dopo l'incendio che ha distrutto il chiosco di via Etruria Meridionale

È difficile immedesimarsi in chi ha perso tutto, in chi dopo anni di sacrifici, di duro lavoro, vede infrangersi il sogno che era riuscito a materializzare con fatica. Avviare un'attività non è mai facile, ci vuole impegno, costanza e soldi. Quando poi le fiamme divorano tutto quello che hai creato nel tempo, la tristezza ti squarcia dall'interno. Ed è difficile reagire. È difficile mantenere lucidità e trovare soluzioni. Ma è in questi momenti che scatta nella comunità un senso di solidarietà e vicinanza a chi sta vivendo una situazione del genere. È il caso del Garden Fruit di Cerenova. Un chiosco che dava vita a frazione di Cerveteri e che da anni allietava soprattutto durante il periodo estivo le nostre serate. Ecco, il Garden Fruit praticamente non esiste più. È una ferita per tutti, non solo per chi l'ha perso direttamente. L'abbiamo perso tutti e già ci manca. L'estate non è poi così lontana e il pensiero che al "Garden" (così lo chiamano i frequentatori) non si possa più andare è un pensiero inaccettabile. E forse non è così. I gestori hanno deciso di reagire. Parliamo di giovani, intraprendenti, che hanno "sputato sangue" per far crescere questa attività negli anni e non vogliono, non possono, arrendersi all'idea di aver perso tutto. Quindi hanno chiesto un aiuto. E noi siamo qui per questo. Aiutare un imprenditore che si trova in difficoltà non per colpa sua ma per un incidente tecnico è un dovere, il senso di una comunità è anche questo, intervenire in aiuto di chi è in difficoltà. Abbiamo raccolto la lettera con la quale un'Associazione culturale ripercorre un po' tutta la storia di questa attività fino a quel maledetto giorno di ottobre in cui è andato tutto in fumo, letteralmente: "Nella nostra qualità e sensibilità di esseri umani, quando si riconosce il vero bisogno di dare aiuto a chi si trova nella vera difficoltà è quella di aiutare e sostenersi a vicenda. - si legge nella lettera - L'associazione Amici della Natura con il consenso della società Garden Fruit sas, a due mesi dal tragico incendio che ha



mente tossici richiede un costo altissimo con l'intervento di ditte specializzate che certificano l'intera bonifica dell'area con annesso smaltimento rifiuti. Costi che si avvicinano ai 40.000 Euro. Mentre ancora rimane inquantificabile una futura ricostruzione della struttura".

Fiducia nel prossimo - "Il vostro contributo - si legge ancora nella lettera - qualunque esso sia, qualora vi sia possibile, senza che vi gravi in nessun modo, sarà fondamentale per la necessaria ed urgente bonifica dell'area e la ripartenza dell'attività. Modalità di contributo volontario tramite bonifico: Associazione: "Amici della natura" - Iban: IT 45Y083 273 953 000 000 000 3439 - Causale: contributo bonifica e ripartenza attività - email: amcidellanaturaassociazione@gmail.com; Azienda: Gardenfruit Di Matteo Parise & C Sas. - Iban: IT 60 O 030 69390 301 0000 0000 656 - Causale: contributo bonifica e ripartenza attività - Email: gardenfruitcerenova@pec.it - parise.info@gmail.com".

È bene sottolineare che una parte dei fondi che verranno raccolti servirà anche ad allestire una nuova area giochi libera per tutti nel parco alle spalle del Chiosco. A noi non rimane che augurare un grandissimo "in bocca al lupo" a questi ragazzi che siamo certi riusciranno nell'operazione di ricostruzione di un sogno che non può finire in cenere, e che il Garden tornerà e sarà ancora più bello e accogliente.

distrutto totalmente tutta la struttura e di conseguenza l'attività, ha avviato un'importante raccolta fondi finalizzata a sostenere economicamente il Garden Fruit Cerenova, vista la tanta vicinanza e solidarietà da parte della comunità locale. Manifestando la volontà di contribuire si è certi di riuscire a dare nuovamente vita ad un'attività commerciale che da 12 anni ha contribuito in maniera attiva allo sviluppo del territorio con eventi iniziative e servizi, cercando di migliorare anno dopo anno i servizi offerti al pubblico, ascoltando la voce dei clienti, offrendo cordialità e professionalità prestando attenzione agli adulti e valorizzando l'esigenza dei bambini facendo sì che il Garden Fruit fosse un luogo dove tutti potessero sentirsi i benvenuti".

La storia - "Garden Fruit Cerenova - prosegue la lettera - nasce oltre un decennio fa da un progetto dei fratelli Matteo ed Eleonora Parise allora 27 e 25enni che inizialmente prendono in gestione

un piccolissimo chiosco di appena 24 mq, trasformandolo, in 13 lunghi anni, con duro lavoro, nella meraviglia che era diventato, un vero e proprio gioiello, fiore all'occhiello di Marina di Cerveteri - Cerenova Costa Antica. L'incubo inizia all'alba di sabato 19 ottobre, quando da un corto circuito, parte un focolaio che nel giro di pochissimi minuti, diventa un vero e proprio incendio distruggendo totalmente l'intera struttura ed il suo contenuto nel giro di poche ore, neanche il tempestivo intervento dei Vigili del fuoco di Cerveteri e successivamente quelli di Civitavecchia hanno reso possibile salvare l'azienda. La situazione reale, si fa subito chiara nelle prime ore della mattina successiva, tutto è andato completamente distrutto, non rimane niente se non macerie, diventerà chiaro nelle giornate successive che bisognava demolire quel poco rimasto e bonificare tutta l'area. Questa operazione trattandosi di rifiuti speciali e alta-

Si è tenuta l'altra mattina, presso la Chiesa di San Sebastiano di Ceri, la solenne celebrazione in onore di San Sebastiano, patrono della Polizia Locale. Alla cerimonia hanno partecipato il Sindaco Elena Gubetti, l'Assessore Riccardo Ferri e la Comandante del Corpo di Polizia Locale Cinzia Luchetti, insieme a tutti gli agenti della Polizia Locale. La funzione religiosa è stata concelebrata dai parroci Don Riccardo della Chiesa di Ceri e Don Gianni di Santa Maria Maggiore. Presenti anche il Commissario Capo Fabio De Angelis del Commissariato di Ladispoli, il Comandante dei Carabinieri di Campo di Mare Di Ruscio e Giacomo Viccione al comando della stazione di Cerveteri, l'Associazione Polizia di Stato in pensione e le Guardie Ecozoofile. Durante la celebrazione, il Sindaco Elena Gubetti ha sottolineato l'importanza del lavoro svolto quotidianamente dalla Polizia Locale: "Un elemento cruciale per il corretto funzionamento delle città. Non si tratta solo di gestire la viabilità o di intervenire in situazioni di emergenza, ma di essere un presidio di legalità e un ponte tra istituzioni e cittadini. È attraverso il vostro impegno che i valori di sicurezza, solidarietà e convivenza civile trovano piena espressione. Abbiamo voluto ripristinare la celebrazione di questa festa," ha aggiunto il Sindaco, "per-

Festeggiato San Sebastiano Patrono della Polizia Locale

L'amministrazione comunale, la Polizia Locale e le altre forze dell'ordine unite in una giornata di celebrazione e riconoscimento



ché è un'occasione per ringraziare e gratificare le donne e gli uomini della Polizia Municipale che ogni giorno si

mettono al servizio della nostra comunità." Durante l'evento sono stati assegnati nuovi gradi agli agen-

ti di Polizia e sono stati benedetti i mezzi di servizio del Corpo, in segno di protezione per il loro lavoro quoti-

diano. "Il nostro è un impegno costante che si estende a molteplici settori," ha dichiarato la Comandante Cinzia Luchetti, "dal rispetto ambientale alle questioni zoofile, urbanistiche, la gestione delle manifestazioni, la viabilità, e il supporto alle scuole e molti altri ambiti. Un sentito ringraziamento va al Vicecomandante Tortolini, che da anni condivide con me la responsabilità di coordinare queste attività." "Essenziale," ha concluso la Comandante, "è il buon inserimento dei nuovi agenti, giovani motivati e seri, che stanno dimostrando una grande voglia di mettersi in gioco e di contribuire con impegno al nostro lavoro." Una giornata emozionante, dedicata a ribadire l'importanza e il valore del servizio svolto non solo dalla Polizia Locale, ma da tutte le forze dell'ordine, a tutela della comunità. Anche l'Assessore Riccardo Ferri ha espresso la propria soddisfazione per l'occasione: "Siamo felici di aver riportato questa celebrazione a Cerveteri dopo tanti anni, proprio nella chiesa che porta il nome di San Sebastiano, un gioiello della nostra città, valorizzato dalla presenza di così tante persone. Da qui in avanti torneremo a festeggiare questa importantissima ricorrenza, per celebrare e premiare lo sforzo che i nostri agenti compiono ogni giorno per Cerveteri."

Indaga la Corte dei Conti dopo esposto delle opposizioni

Teatro Auditorium, 8 anni di abbandono



LADISPOLI - "Siamo entrati nell'ottavo anno dell'Amministrazione Grando, e tra i ritardi e le inadempienze che le si possono addebitare, la più grave è probabilmente quella del totale abbandono in cui versa la grande struttura nata come TEATRO-AUDITORIUM. Questa avrebbe potuto svolgere un ruolo fondamentale nella promozione culturale, non solo per Ladispoli, ma per tutto il comprensorio. L'Amministrazione Grando ha affidato la struttura a una società con un contratto iniziale del 2019, che prevedeva una concessione di 15 anni + 5 di eventuale proroga a fronte di un canone simbolico di soli 500 euro al mese. Tuttavia, nonostante la società fosse già inadempiente nei tempi previsti da quel contratto e avesse avanzato richieste per presunti nuovi lavori - su cui il Comune non ha effettuato alcun approfondimento - la Giunta Grando ha successivamente ampliato la concessione a 20 anni + 5 di proroga, azzerando del tutto il canone di affitto. Ad oggi, i lavori previsti non sono mai stati realizzati, e la struttura resta abbandonata. Invece di denunciare le inadempienze e procedere per vie legali, il Sindaco Grando ha rine-

goziato un accordo ancora più vantaggioso per la società che ad oggi non versa nemmeno un euro al Comune. Come minoranza, abbiamo più volte chiesto in Aula Consiliare al Sindaco di spiegare i motivi di tale comportamento, ma non abbiamo mai ricevuto risposte credibili. Per questo, abbiamo presentato un esposto alla Procura della Corte dei Conti che dopo alcuni mesi ha richiesto al Comune la documentazione necessaria e ha aperto un procedimento istruttorio per verificare la sussistenza di eventuali danni erariali e la fondatezza di quanto da noi denunciato. Parallelamente, abbiamo richiesto, in base al Regolamento del Consiglio Comunale, l'istituzione di una Commissione consiliare di indagine amministrativa per fare chiarezza sull'intera vicenda e garantire la trasparenza dovuta ai cittadini. Tuttavia, nonostante siano trascorsi oltre tre mesi dalla nostra richiesta, il Presidente del Consiglio Comunale, Carmelo Augello, non ha ancora convocato il Consiglio per deliberare sulla nomina della Commissione, violando leggi e regolamenti. Abbiamo inviato un ulteriore sollecito dieci giorni

fa, ma la situazione è ancora ferma. Una cosa appare ormai evidente: l'Amministrazione Grando sta cercando di coprire vicende che danneggiano la città e favoriscono invece privati inadempienti. Siamo convinti che quella struttura culturale, realizzata con risorse pubbliche, debba rimanere pubblica, anche nella gestione. Naturalmente, per noi la storia non finisce qui". Così in una nota firmata da: Fabio Paparella - Ladispoli Attiva, Gianfranco Marcucci - Ladispoli Attiva, Crescenzo Paliotta - Partito Democratico, Silvia Marongiu - Partito Democratico, Roberto Garau - Governo Civico, Daniela Ciarlantini - Governo Civico, Alessio Pascucci - Governo Civico, Amelia Mollica Graziano - Ladispoli Cambia, Ferdinando Cervo - Ladispoli Cambia, Rossana Valentini - Sinistra Italiana.

La biblioteca comunale presenta il libro "Mimi nella grotta oscura" di Gina Scanzani

LADISPOLI - L'amministrazione comunale informa che giovedì 30 Gennaio, alle ore 16:30, la Biblioteca ospiterà la presentazione del libro dal titolo: "Mimi nella grotta oscura" di Gina Scanzani: una delicata opera che è un viaggio introspettivo ispirato dall'esperienza reale dell'autrice. Gina Scanzani attraverso una storia semplice e coinvolgente rende comprensibile il complesso tema dell'accettazione di una malattia. Mimi è un personaggio alla ricerca di se stesso, con cui molti lettori potranno identificarsi: ci insegna come di fronte alle sfide più grandi possiamo trovare la forza di andare avanti, ci mostra come spesso non abbiamo bisogno di grandi parole per affrontare le difficoltà e, a volte, una semplice storia può bastare per darci la forza di superare i nostri limi-

ti e trovare la felicità. Il libro, edito da Centro Studi Erickson, è dedicato a tutti coloro che cercano un punto di riferimento, una guida per affrontare le sfide della vita. Gina Scanzani, da sempre poetessa e appassionata di poesia, che considera valvola di sfogo e chiave di lettura per l'animo, pubblica il suo primo libro nel 2013 e con la favola di Mimi è stata classificata al Premio Mondiale Golden Aster Book 2020 e vincitrice del XII Premio Internazionale Navarro 2021. La presentazione si terrà nella Sala Conferenze della Biblioteca e dialogherà con l'autrice il sociologo Marcello Messana. Prima e dopo la presentazione, l'autrice si intratterrà con il pubblico per rispondere alle curiosità e per il rituale firmacopie. La partecipazione è libera e gratuita e non è richiesta prenotazione.

in Breve



Poliambulatorio di Ladispoli, nel periodo della ristrutturazione annullata la fermata dei Bus

LADISPOLI - In materia di trasporto pubblico locale, annullata la fermata al Poliambulatorio durante il periodo di lavori di ristrutturazione interessanti il presidio sanitario. Dichiara la società Seatour in una nota: "Si comunica che dal 24 gennaio 2025 le linee 27 e 30 non effettueranno più la fermata all'interno del Poliambulatorio, fino al termine dei lavori. L'ultima fermata utile sarà in Via Berlinguer. Si ricorda che gli orari sono visibili su www.seatour.it e sulla pagina Facebook della Seatour".

Martedì 28 gennaio ore 16:00 presso il Granarone di Cerveteri

Cerveteri, Alzheimer e demenze: prevenzione, cura e ricadute sociali

CERVETERI - Come Auser, Spi/Cgil e AVO Ladispoli, abbiamo organizzato un incontro su questi temi perché vogliamo che se ne discuta pubblicamente e sempre di più. Le demenze senili, di cui l'Alzheimer fa parte, sono condizioni in cui versano sempre più persone, anche per effetto dell'invecchiamento della popolazione. Sono condizioni che fanno paura, presentano mille sfaccettature, rimangono spesso relegate nelle mura domestiche, creano grande

dolore sia alla persona che ne è affetta sia la sua rete familiare che soffre moltissimo spesso per paura, per vergogna, per timore, per reticenza o perché non trova gli aiuti giusti. Abbiamo invitato a partecipare: la Dott.ssa Maria Anna Rossi (Direttrice Unità operativa "Non Autosufficienza e disabilità ad adulti" della Asl RM4) che ci illustrerà la complessità della diagnosi e della presa in carico, la Dott.ssa Priscilla Landucci (Medico Distretto dell'Asl

RM4) che farà il punto sulla realizzazione della casa della comunità, la Dott.ssa Ilaria Facchinelli, assistente sociale del Distretto sociale, per il progetto Alzheimer e sostegno ai Cargiver e il Dottor Italo Giovanangeli per la prevenzione e per la sperimentazione di strategie per rallentare il declino cognitivo. Concluderà i lavori l'assessore al Comune di Cerveteri con delega alle politiche per la salute Francesca Romana Appetiti.

CERVETERI - Cos'è che fa di un popolo noto per la propria umanità e accoglienza l'esecutore di un piano diabolico come il sistematico sterminio di una razza umana? Delitti Postdatati ambientato negli anni Ottanta, affonda le radici nella Roma esclusiva e per alcuni versi affascinante dei Quaranta, quando era forte la presenza dei nazisti in città. La trama, coinvolgente e ricca di colpi di scena, indaga alcuni aspetti meno evidenti di quell'oscuro periodo. Mariuccia, una detenuta appena uscita dal carcere, viene reinserita nell'ambito professionale da un intraprendente impiegato del sindacato. Dovrà svolgere mansioni di pulizia domestiche a giorni alterni in tre famiglie della Roma bene, ma in realtà il suo compito sarà scoprire i segreti della anziana dove lavorerà nella giornata del lunedì e qual è il filo che la connette alle altre due famiglie. Il puzzle sorprendente, che si comporrà pagina dopo pagina, tratta in modo del tutto originale il tema delle leggi razziali e ciò che com-

Giorno del Ricordo, nel romanzo "Delitti postdatati" dell'autrice di Cerveteri i riferimenti del tutto originali al tema delle leggi razziali

Alibrandi: "Il genocidio è sempre l'aberrazione dell'animo umano"

portarono, attraverso i segreti che l'anziana Luisa custodisce nel suo misterioso scrigno. "Vedi, Mariuccia, Franz era intimamente convinto che la razza ebrea fosse il male del mondo, per lui non era una semplice dottrina politica. E anche qui da noi, sai, era già qualche anno che venivano applicate le leggi razziali. Anche se a me, fino a quel momento, gli ebrei erano sembrate persone normali. Insomma, vedendo la mia titubanza, lui iniziò a leggermi, durante i nostri incontri, dei testi che mi aprirono la mente". Leggendo il romanzo si scopre come amori profon-

di possono nascere nel momento sbagliato e con persone sbagliate, senza nulla togliere alla genuinità dei sentimenti così come alla crudeltà di chi li vive. "In quelle ore, sdraiata sotto le coperte insieme a lui dopo aver fatto l'amore, al suono della sua voce, tutto iniziò a trovare la giusta spiegazione. La



Germania continuava a vincere le sue battaglie, e anche l'Italia ne beneficiava,

ma c'era bisogno di riprendere ciò che di diritto apparteneva alla razza ariana". Cosa porta la gente comune ad accettare che per legge si stabilisca che una razza umana sia minore di un'altra? Nel libro ne vengono analizzate le cause e gli effetti e, attraverso lo stile multidimensionale dell'autrice, si entra nella mente delle vittime e degli aguzzini. Mariuccia, seppure pietrificata, si era alzata ugual-

mente quando l'anziana glielo aveva chiesto: «Vieni a vedere, cara, così forse mi capirai». Con le gambe tremanti e la mente offuscata, lei aveva sbirciato i fogli sottili e ingialliti come vecchia carta velina, che riportavano solo uno sterile elenco di nomi... «Vedi» aveva continuato a spiegare la signora, «quando c'è una riga saltata è perché quei nomi appartenevano a un nucleo familiare». Il romanzo, nella precedente edizione, è stato vincitore del Premio Poliziesco Gold 2020 e, scelto dalla Consulta della Cultura del Comune di Roma, è stato presentato presso l'Arena Elsa Morante durante il Festival dei Diritti Umani 2021 (Human Rights Festival). In edizione italiana è presente nella biblioteca dell'Università di Harvard e nella Public Library di New York. Nella nuova edizione MultiDimensionCrime il romanzo è immediatamente disponibile su Amazon in edizione cartacea e in ebook. Sito dell'autrice: <https://daniealibrandi.com/>



Il Sindaco ringrazia gli agenti per l'impegno e la dedizione Civitavecchia celebra il 154° anniversario della Polizia Locale



Si è svolta oggi la cerimonia per il 154° anniversario della costituzione del Corpo della Polizia Locale di Civitavecchia, in occasione della festività di San Sebastiano, patrono del Corpo. La celebrazione, tenutasi con la tradizionale Santa Messa, è stata un momento di riflessione e riconoscenza per il lavoro svolto quotidianamente dagli agenti al servizio della comunità. Il Sindaco Marco Piendibene, a nome dell'Amministrazione e di tutta la città, ha voluto esprimere il proprio apprezzamento per il lavoro del Comandante della Polizia locale dott. Ivano Berti e la propria gratitudine verso tutto il Corpo di Polizia Locale per l'eccezionale impegno dimostrato nel corso del 2024, con un ringra-

ziamento speciale ad alcuni agenti che si sono distinti per il loro straordinario operato. Tra questi, l'Ispezzore Sup. Scelto Marco Valeri e l'Istruttore Amm.vo Sabrina Scocco, che nel mese di gennaio hanno portato avanti un'importante attività di educazione stradale presso i principali plessi scolastici della città, sensibilizzando le nuove generazioni sul rispetto delle norme civiche e stradali. Nel luglio scorso, il Vice Sovr.te Alessia Di Lorenzo e l'Ag.te Manuel Cucca hanno dato prova di grande professionalità intervenendo tempestivamente per sventare un tentato furto ai danni di una gioielleria cittadina. Sempre a luglio, il Sovr.te



Simonetta Di Rocco e l'Agente Damiano Morlupi, grazie alla loro prontezza e determinazione, hanno impedito un furto ai danni di una signora, riuscendo a recuperare la refurtiva e a garantire l'arresto di uno degli autori del reato. Nel mese

di settembre, il Vice Sovr.te Mirco Regnani e il Vice Sovr.te Gianluca Muratore sono stati protagonisti di un intervento decisivo che ha portato alla sventata di uno scippo avvenuto nel centro città, assicurando il responsabile alla giustizia. Un ringraziamento particolare è stato rivolto a tutto il Corpo per l'eccezionale lavoro svolto in occasione del nubifragio del 25 ottobre 2024, quando gli agenti, con dedizione e spirito di sacrificio, hanno operato senza sosta per garantire la sicurezza della popolazione e la gestione dell'emergenza. "La Polizia Locale di Civitavecchia è un punto di riferimento imprescindibile per la nostra

comunità. Il loro impegno quotidiano e la professionalità dimostrata in ogni intervento sono motivo di orgoglio per l'intera città. Li ringrazio di cuore per la dedizione con cui operano a tutela della sicurezza di tutti i cittadini" - ha dichiarato il Sindaco Piendibene. Un sincero ringraziamento è stato rivolto anche a S.E. Mons. Gianrico Ruzza, Vescovo di Civitavecchia-Tarquini, per aver officiato la celebrazione, ribadendo il legame profondo tra istituzioni e comunità. Nel 2024 la Polizia Locale ha registrato un'intensa attività operativa, tra cui l'elevazione di 18.719 verbali, con un introito di 1.040.343 euro, di cui 4.885 da autovelox e 2.583 da foto red ai semafori, e la decurtazione di 9.938 punti patente. Sono state effettuate 385 rimozioni auto, istruite 128 ricorsi, registrati 229 incidenti stradali, di cui 139 con feriti, e rilasciate 1.145 notifiche per conto della Procura. Sul fronte della sicurezza ambientale e urbana, sono stati eseguiti 356 accertamenti di polizia ambientale e 144 controlli edilizi, mentre le attività di educazione stradale hanno coinvolto 1.442 studenti con 191 ore di formazione. Guardando al futuro, l'Amministrazione ha già pianificato il potenziamento del Corpo con cinque nuove assunzioni previste dal PIAO, che contribuiranno a migliorare ulteriormente l'efficienza e la presenza sul territorio. L'Amministrazione Comunale rinnova il proprio impegno a supporto della Polizia Locale, riconoscendo il valore del loro lavoro quotidiano e la professionalità con cui affrontano le sfide di una città in continua evoluzione.

Civitavecchia: intitolazione del giardino del Pincio alle Madri Costituenti in occasione dell'8 Marzo

L'amministrazione comunale di Civitavecchia ha deciso di intitolare il Giardino del Pincio alle 21 Madri Costituenti, in occasione della Giornata Internazionale della Donna dell'8 marzo. Un'iniziativa simbolica e di grande valore storico e sociale, volta a riconoscere l'impegno delle donne che hanno contribuito alla scrittura della Costituzione italiana, affermando i principi di uguaglianza e pari dignità sanciti dalla nostra Carta fondamentale. "La nostra città ha una forte tradizione di impegno civico e parità di genere. Dedicare il Giardino del Pincio alle Madri Costituenti è un atto di ricono-

scenza per il loro prezioso lavoro, che ha posto le basi per una società più giusta e inclusiva," ha dichiarato il sindaco di Civitavecchia, Marco Piendibene, sottolineando l'importanza di valorizzare la memoria storica attraverso iniziative concrete. L'intitolazione è stata promossa dalla delegata alle politiche di genere, Valentina Di Gennaro, che ha affermato: "È fondamentale mantenere vivo il ricordo delle donne che hanno combattuto per ottenere diritti fondamentali, spesso ancora oggi dati per scontati. Con questo gesto vogliamo rendere omaggio al loro coraggio e ispirare le nuove generazioni."

Soddisfazione è stata espressa anche dall'assessore alla cultura, Stefania Tinti, che ha evidenziato: "La toponomastica rappresenta uno strumento culturale potente, capace di raccontare la nostra storia e di trasmettere valori. Questa intitolazione è un segno tangibile della nostra volontà di promuovere una maggiore consapevolezza sulle conquiste delle donne." L'assessore ai servizi sociali, Antonella Maucioni, ha aggiunto: "Le donne sono state protagoniste silenziose e determinanti nella costruzione della Repubblica. Dedicare loro spazi pubblici è un modo per riconoscere l'importante ruolo sociale e

istituzionale." L'iniziativa si inserisce all'interno di un percorso più ampio di valorizzazione del contributo femminile alla crescita della comunità, con l'impegno di intitolare ulteriori luoghi pubblici alle prime donne elette nel Consiglio comunale e a quelle che hanno ricoperto ruoli assessoriali, riconoscendo il loro apporto allo sviluppo della città. L'amministrazione comunale invita i cittadini già da ora a partecipare agli eventi previsti per l'8 marzo, per riflettere insieme sull'importanza della piena e paritaria partecipazione di uomini e donne alla vita civile, sociale, economica e culturale della comunità.

La festa del Patrono dei Vigili Urbani

Unità e impegno per la sicurezza: Santa Marinella festeggia San Sebastiano

Santa Marinella ha reso omaggio a San Sebastiano, il Santo Patrono della Polizia Locale d'Italia, con una cerimonia ospitata nella chiesa di San Giuseppe alla quale hanno preso parte le forze politiche, civili e religiose e le associazioni di volontariato del territorio. "Abbiamo approvato il bilancio - ha sostenuto il sindaco Pietro Tidei - dando seconda vita a questo Comune uscito dal dissesto finanziario, risanando le casse comunali e mettendo in ordine i conti, guardando al futuro e alla crescita della nostra città". Con un contributo di 250.000 euro da parte dello Stato, l'amministrazione comunale ha potenziato il sistema di



videosorveglianza, installando 260 telecamere sul territorio, tra fototrappole che hanno sorpreso i cittadini a sversare illegalmente rifiuti e targa system, aumentando la sicurezza urbana, con-

trastando furti e microcriminalità. Queste alcune delle novità emerse durante la celebrazione in onore di San Sebastiano. Il Corpo della polizia locale, che ha visto l'assunzione di 6 ulteriori

agenti, sarà ulteriormente potenziato con l'istituzione del nucleo investigativo di polizia ambientale che contrasterà, attraverso controlli più specifici, l'illecito nel conferimento dei rifiuti per una migliore sicurezza e qualità di vita dei cittadini. "È fondamentale la collaborazione con tutte le forze dell'ordine e come il servizio assicurato dalla polizia locale sia essenziale per la comunità" ha concluso il sindaco Tidei, rivolgendo un augurio al Corpo di Polizia Locale di Santa Marinella e al Comandante Marinangeli per la dedizione al lavoro e per essere una squadra coesa che opera al servizio di tutti i cittadini.

SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL CANALE
YOUTUBE
[@lavocetelevisione](http://www.youtube.com)



Giorno della Memoria 2025: incontro dedicato alle scuole per ricordare la Shoah

L'amministrazione Comunale celebra anche quest'anno il Giorno della Memoria, con una serie di eventi significativi per ricordare le vittime della Shoah e dei deportati. La tradizionale cerimonia di deposizione della corona di alloro nel Cimitero Monumentale, in onore delle vittime, sarà accompagnata da un incontro speciale dedicato alle scuole, condotto dal giornalista e saggista Marco Damilano, che si terrà il 27 gennaio 2025 alle ore 9.15 nell'Aula Consiliare Pucci, con lo scopo di trasmettere alle nuove generazioni il valore della memoria storica e il dovere di mantenere viva la testimonianza. L'incontro permetterà alle ragazze e ai ragazzi delle scuole cittadine di ascoltare le voci di alcuni testimoni diretti dell'orrore della Shoah: Tatiana e Alessandra Bucci, sorelle che da bambini furono deportate ad Auschwitz, e Nando Tagliacozzo, sopravvissuto all'orrore nazista. Tatiana e Alessandra Bucci, nate a Fiume rispettivamente nel 1937 e nel 1939 da padre cattolico e madre ebrea, a seguito dell'emanazione, da parte del governo della Repubblica Sociale Italiana dell'ordine di arresto e deportazione per tutti gli ebrei, furono arrestate e condotte ad Auschwitz a soli 4 e 6 anni. Tatiana e Alessandra sono state tra i pochissimi bambini a sopravvivere alla tragedia del Kinderblock, la baracca destinata ai bambini ebrei vittime degli esperimenti di Mengele. Nando Tagliacozzo invece, all'epoca solo un bambino di 5 anni, scampò miracolosamente al rastrellamento del 16 ottobre 1943 di Roma, quando la sua famiglia fu quasi completamente deportata. Sua



sorella Ada, portata via con la nonna e lo zio, non fece ritorno. Nando, invece, grazie alla prontezza del padre, riuscì a salvarsi. Nella razzia del Ghetto e di tutta Roma furono deportati 273 bambini, 107 dei quali di età inferiore ai 5 anni e anche un neonato di appena sette giorni, nato al Collegio Militare di via della Lungara a Roma, a poche ore dal rastrel-

lamento. Di essi non ne è tornato nessuno: vite spezzate e cancellate dalla faccia della terra. Storie, dunque, di bambini e bambine che si sono fortunatamente salvati dalla morte vivendo tuttavia esperienze strazianti per le loro vite a cui sono riusciti a dare un senso con il dovere della testimonianza alle nuove generazioni perché possano

conoscere, riflettere e impegnarsi per un mondo più giusto e senza alcuna forma di discriminazione e razzismo. "Con questa iniziativa vogliamo offrire ai giovani l'opportunità di ascoltare direttamente chi ha vissuto quei terribili eventi. È fondamentale che le scuole siano luoghi di riflessione, in cui si apprenda non solo la storia, ma anche i valori della giustizia, dell'uguaglianza e del rispetto per ogni individuo," così l'Assessore ai Servizi Sociali, Antonella Maucioni. "La loro testimonianza è un monito straordinario sulle atrocità di quel periodo e sull'importanza di non dimenticare. Le loro storie, di speranza e resistenza, rappresentano un patrimonio di memoria imprescindibile per combattere l'odio e il razzismo che ancora oggi talvolta minacciano la nostra società.", ha dichiarato infine il Sindaco Marco Piendibene.

Flavio Enei: "Castello di Santa Severa, finalmente qualcosa torna a muoversi"

Finalmente qualcosa torna a muoversi per il castello di Santa Severa grazie alla nuova lettera di sollecito fatta dal sindaco Pietro Tidei a Lazio Crea affinché si possa giungere al rinnovo della convenzione tra i due Enti. Da oltre un anno si attende di regolare i rapporti per la gestione del complesso monumentale che dovrebbe riprendere la sua funzione di polo di attrazione culturale sul territorio. Il castello è fermo da molto tempo e il degrado avanza visibilmente. Il crollo del tetto della casa del Muratore che ospita dal 1994 il Centro Studi Marittimi del Polo Museale Civico è stato un crollo ampiamente annunciato. La risposta giunta da Lazio Crea tra le varie cose torna a chiedere al Comune di cedere i locali del Centro Studi Marittimi e smontare parte del

"Museo del Castello di Santa Severa" che racconta la storia e l'archeologia del complesso nei locali della rocca. È incomprendibile come volendo sviluppare la valorizzazione culturale del sito si stia tentando di cancellare storiche strutture adibite alla ricerca scientifica, alla conservazione della memoria e al suo racconto per il pubblico. Chiudere il Centro Studi Marittimi e smontare parte di un Museo allestito con fondi regionali e del Comune nel 2017 è un atto grave e insensato. Se come scritto si vogliono recuperare spazi per nuove iniziative e allestimenti di mostre è bene ricordare al presidente di Lazio Crea che nel castello ci sono a sua disposizione grandi locali appositamente predisposti a suo tempo proprio per tali fini: gli spazi della Manica Lunga e Manica Corta, le sale dell'Aco Zoppo situate dietro al Battistero, la Sala Pyrgi e la grande Sala del Nostromo. C'è ampia possibilità di fare qualsiasi iniziativa senza togliere nulla al Comune e al Polo Museale Civico che da oltre trent'anni opera per lo studio, la tutela e la valorizzazione del nostro castello. Come direttore del Polo Museale spero che si resti quanto prima la struttura del Centro Studi per renderla nuovamente operativa e soprattutto che ci sia la volontà di ristabilire un rapporto di vera collaborazione istituzionale per assicurare un giusto futuro al castello di Santa Severa che in quanto bene comune pubblico ricordo che appartiene a tutti i cittadini.



Mercato: sinergia e proposte per una nuova fase di rilancio

Si è svolto ieri il primo degli incontri organizzati dall'Assessorato al Commercio Enzo D'Antò, insieme al Consigliere Cangani con delega al mercato, con gli operatori del Mercato di San Lorenzo. Questo appuntamento ha rappresentato un momento fondamentale per affrontare insieme agli operatori le criticità attuali e pianificare soluzioni condivise in vista della prossima apertura del cantiere per la riqualificazione di Piazza Regina Margherita, che prevede anche una delocalizzazione temporanea. L'incontro è stato estremamente proficuo: la discussione ha dato vita a numerose proposte innovative volte a promuo-

vere la rivitalizzazione del mercato, valorizzandolo non solo come luogo di commercio ma anche come servizio pubblico essenziale per la comunità. "Siamo orgogliosi della partecipazione attiva e del clima collaborativo che si è creato durante l'incontro. Questa sinergia è ciò che serve per migliorare davvero il servizio e rendere il mercato un luogo ancora più attrattivo e funzionale, sia per gli operatori che per i cittadini," hanno dichiarato l'Assessore al Commercio D'Antò e il Consigliere Cangani. Oggi invece incontreremo gli operatori del mercato della Palmetta, e nei prossimi giorni proseguiremo con gli operatori dell'ittico e di

Piazza XXIV Maggio. La nostra intenzione è quella di costruire insieme una strategia efficace che, partendo dalle loro proposte, renda i mercati cittadini un punto di riferimento per qualità e innovazione. "Ringraziamo gli operatori di San Lorenzo per il loro contributo prezioso e per l'entusiasmo dimostrato nel condividere idee e soluzioni." Ha dichiarato il sindaco Marco Piendibene "Siamo fiduciosi che anche nei prossimi incontri emergeranno spunti e proposte altrettanto preziosi e certi che, con il loro supporto e la loro determinazione, riusciremo a raggiungere importanti risultati per il futuro del commercio cittadino".

Torna una delle più attese misure di sostegno alla fasce sociali economicamente più deboli della città. E' stato pubblicato infatti oggi il nuovo bando per accedere a un contributo straordinario per far fronte al pagamento dei canoni d'affitto- "La nostra amministrazione comunale è stata tra le prime, non appena è stata messa nelle condizioni di ottenere i fondi regionali, ad avviare questa iniziativa che è anche di contrasto alla povertà e che si affianca a tutte quelle già messe in campo nell'ambito della lotta alla disoccupazione di avviamento o reinserimento nel mondo del lavoro". Ha affermato il sindaco Tidei. "Finalmente- ha assicurato anche l'assessore delegato alle politiche sociali Pierluigi D'Emilio, -dopo un lungo lavoro si riesce a varare questa misura che non solo aiuterà le fasce meno abbienti a corrispondere i canoni di locazione, ma permetterà di prevenire azioni di sfratto per morosità che sfociano, troppo spesso in situazioni di grave difficoltà

S. Marinella: bando per contributi al pagamento dei canoni di locazione



se non drammatiche per molte famiglie". L'amministrazione ha anche reso noto tutti i requisiti necessari per poter accedere al contributo. E' fondamentale che tutte le richieste pervengano entro e non oltre il prossimo 18

febbraio. Sono ammessi al contributo i richiedenti che hanno la cittadinanza italiana o di un paese dell'UE, o un permesso di soggiorno in corso di validità. E' necessario avere la residenza anagrafica nel comune di Santa Marinella e per l'immobile per il quale si chiede il contributo ed essere titolari di un contratto di affitto ad uso abitativo regolarmente registrato. Sarà necessario presentare il proprio Isee che, per accedere al sostegno alla locazione non dovrà superare i 14 mila euro annui. I richiedenti dovranno presentare la domanda di contributo utilizzando l'apposito modello fornito dal Comune allegando copia del documento di identità eventuale

permesso di soggiorno e ovviamente il contratto di locazione ad uso abitativo, regolarmente registrato ed intestato al richiedente, per il quale è richiesto il contributo. Il contributo comunale erogato non potrà superare il 40% del costo del canone annuo effettivamente versato e comunque non potrà mai essere superiore ai 2.000 euro. Nel caso in cui, dall'istruttoria delle domande pervenute, emerga un fabbisogno superiore al fondo disponibile, pari a € 67.029,95, il Comune assegnerà i contributi ai cittadini inseriti in graduatoria, seguendo l'ordine crescente del valore ISEE, fino all'esaurimento del fondo. La domanda potrà essere inviata tramite Pec all'indirizzo protocolloasantamarinella@postecert.it. o presentata direttamente all'ufficio protocollo del Comune sito in via Cicerone, 25 - aperto al pubblico nei seguenti orari dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e nei giorni di martedì e giovedì anche in orario pomeridiano dalle ore 15.30 alle ore 17.30.

“Se facessimo un minuto di silenzio per ogni vittima della Shoah, dovremmo restare in silenzio 11 anni e mezzo”. Comincia così il racconto del cortometraggio animato “Un nome che non è il mio”, prodotto da Brand-Cross in collaborazione con Rai Kids e Rai Com in occasione del Giorno della Memoria con l’obiettivo di ridare voce e dignità a tutte quelle persone che l’hanno persa, in onda in prima tv assoluta lunedì 27 gennaio alle 19:35 su Rai Gulp, disponibile su RaiPlay e proiettato per tutta la giornata del 27 gennaio al Memoriale della Shoah della Stazione Centrale di Milano. Luogo dedicato al ricordo delle vittime dell’olocausto in Italia, da cui fra 1943 e il 1945 partirono i treni della deportazione nazifascisti, oggi il Memoriale della Shoah della Stazione Centrale di Milano è un centro di cultura e laboratorio di cittadinanza. Lunedì 27 gennaio sarà possibile vedere il corto “Un nome che non è il mio” presso una delle stanze della Testimonianza, dalle 09:30 alle 19:00. È possibile prenotare l’ingresso al Memoriale a questo link: <https://www.memorialeshoah.it/visita/> Diretto da Dario Piana, il corto è liberamente tratto dall’omonimo romanzo di Nicola Brunialti basato sulla vera storia dell’eroina polacca Irena Sendler e si avvale della voce narrante del seguitissimo giovane umanista Edoardo Prati e delle musiche originali di Paolo Jannacci. Per il suo grande valore di ser-



Rai Kids in occasione del Giorno della Memoria lunedì 27 gennaio alle 19:35 su Rai Gulp, disponibile su RaiPlay

In prima visione assoluta il cortometraggio animato “Un nome che non è il mio”

vizio pubblico, il cortometraggio ha ricevuto l’endorsement dall’organizzazione ebraica Benè Berith Roma e dalla Comunità Ebraica di Milano. Il tema cruciale del cortometraggio, come anche dell’omonimo romanzo di Nicola Brunialti, è quello della memoria, delle nuove generazioni e dell’ascesa dell’antisemitismo. Il viaggio indietro nel tempo che compiono i protagonisti è quello che ognuno di noi può vivere, indispensabile per richiamare alla mente ciò che è accaduto e chiedersi perché, facendo sì che la memoria diventi portatrice di

un senso per la costruzione di un futuro di umanità. L’idea del cortometraggio, della durata di circa 13 minuti, è quella di inserire il cast di veri attori in un contesto di “realtà pittorica” in cui gli ambienti circostanti sono stati realizzati con disegni originali all’acquarello grazie alle illustrazioni di Michele Tranquillini. In un secondo momento, anche gli attori reali sono stati trattati in acquarello: “L’abbiamo fatto per ottenere un effetto pittorico generale unico e coinvolgente. Ho scelto di trattare l’animazione in modo più “artistico” per spaziare in una

dimensione più poetica e innovativa, tramite una tecnica leggera come quella dell’acquerello, libera da vincoli”, spiega il regista Dario Piana. Il racconto prende il via nella Varsavia del 1939, quando il piccolo Janusz (Samuel Ventura) sale sul furgone dell’infermiera Irena Sendler (Debra Palmieri), lascia la mano della madre e vede i suoi genitori sparire all’orizzonte. Con un balzo temporale, i telespettatori vengono trasportati ai giorni nostri, tra le strade di Vienna, dove il giovane Marcus (Marco Arzani) imbratta un muro con il sim-

bolo della svastica insieme ad altri ragazzi incappucciati, che scappano non appena arriva Rudolf (Gian Carlo Dettori), il nonno di Marcus. Da questo momento inizia il racconto di Rudolf, che per la prima volta svela alla sua famiglia una verità che aveva sempre tenuto per sé: partendo dall’invasione della Polonia, dalla segregazione degli ebrei nei ghetti, spogliati di tutti i loro averi e dei loro diritti, e dalla deportazione nei campi di sterminio, Rudolf narra anche di persone che non rimasero indifferenti di fronte a quell’abisso di dolore e cattiveria e

che decisero di rischiare la propria vita per salvare quella di perfetti sconosciuti. Come Irena Sendler, “la Schindler di Varsavia” che portò fuori dal ghetto quasi 3000 bambini ebrei e, tra questi, anche lo stesso Rudolf, che alla fine si scopre essere, in realtà, il giovane Janusz. Affidati a famiglie polacche o a istituti religiosi, infatti, i bambini ebrei salvati da Irena presero le generalità di altri bambini scomparsi e cominciarono a vivere le vite di qualcun altro, con altri nomi e altri compleanni. Lontani dalle loro famiglie ma vivi, quei bambini hanno potuto crescere e diventare grandi, grazie all’aiuto di chi ha deciso di non voltarsi dall’altra parte. “Un nome che non è il mio” è prodotto da Brand-Cross in collaborazione con Rai Kids e Rai Com, liberamente tratto dall’omonimo libro di Nicola Brunialti. Prodotto da Emanuela Cavazzini. Soggetto e sceneggiatura di Nicola Brunialti. Musiche originali di Paolo Jannacci. Voce narrante Edoardo Prati.

Illustrazioni di Michele Tranquillini. Con la straordinaria partecipazione di Gian Carlo Dettori. Produttrice Rai KIDS Sara Cabras. Produttrice esecutiva Brand-Cross Annamaria Onetti. Direzione Creativa Francesca Pratesi. Regia di Dario Piana. Montaggio Vilma Conte. Postproduzione, VFX, 3D Pasteup. Sincronizzazione, mix e sound design Disc to Disc.

Monia Ben Hamouda vince il quarto Maxxi Bvlgari Prize

Monia Ben Hamouda (Milano, 1991) è la vincitrice della quarta edizione del MAXXI BVLGARI PRIZE, con l’opera *Theology of Collapse (The Myth of Past) I-X (2024)* che entra così a far parte della Collezione permanente del MAXXI. La giuria internazionale ha scelto di premiare *Theology of Collapse (The Myth of Past) I-X (2024)* di Monia Ben Hamouda: “Per la capacità di intervenire sullo spazio del museo e di interagire con i materiali, integrando l’uso di tecnologie contemporanee e tradizionali. Per la determinazione e il rigore nell’opera che rappresenta un evidente momento di crescita della sua ricerca artistica. Per aver affrontato con profondità il collasso dei nostri tempi attraverso un approccio inusuale ed evocativo”. L’opera *Theology of Collapse (The Myth of Past) I-X (2024)* di Monia Ben Hamouda con un linguaggio visivo colmo di simbologia culturale e rituale, è composta da dieci pannelli di ferro intagliati a laser con motivi ispirati alla calligrafia islamica e alle moschee. Le lastre, dipinte con spezie tra cui la paprika, l’ibisco e la cannella, sono installate sulla parete di fondo della galleria, creando un effetto di collasso che rievoca la fragilità delle identità contemporanee. *Theology of Collapse (The Myth of Past) I-X*



BVLGARI PRIZE for Digital Art. L’artista ha presentato questa

(2024) è protagonista della mostra del MAXXI Bvlgari Prize, curata da Giulia Ferracci, insieme alle opere site-specific appositamente pensate e realizzate per questa occasione: *Juroom Naar* di Binta Diaw e *ASSENZAHAH ESSENZAHAH (2024)* di Riccardo Benassi. Grande novità di questa quarta edizione del Premio è stata la menzione speciale per il miglior progetto digitale conferita a Roberto Fassone (Savigliano, 1986) nell’ambito del MAXXI

mattina nella hall del Museo il suo progetto artistico *And We Thought (2021 - ongoing)*, una produzione *Sineglossa*. L’opera – in una combinazione di testi, video, poster e altre produzioni visive – è il risultato della collaborazione tra l’artista e Ai Lai, un’intelligenza artificiale programmata per generare racconti surreali, che ha concepito l’esistenza di tre film con immagini psichedeliche e un’estetica unica e immersiva. La cerimonia di premiazione si è

svolta venerdì 17 gennaio nella sala Carlo Scarpa del MAXXI alla presenza di Emanuela Bruni, Consigliera reggente Fondazione MAXXI, Monia Trombetta, Direttore ad interim MAXXI Arte, Laura Burdese, Bvlgari Deputy CEO, Aliza S. Wong, Direttrice dell’American Academy in Rome e Giulia Ferracci, curatrice della mostra e i membri della giuria internazionale, composta da Francesco Stocchi, Direttore artistico MAXXI, Nicolas Bourriaud, Direttore del collettivo curatoriale *Radicants* e Direttore artistico della 15^a Biennale di Gwangju (Corea del Sud), Diana Campbell, Direttrice artistica della *Samdani Art Foundation* (Dhaka, Bangladesh) e Chief Curator *Dhaka Art Summit*, Andrea Lissoni, Direttore artistico della *Haus der Kunst* di Monaco di Baviera, Ute Meta Bauer, fondatrice e Direttrice del *NTU Center for Contemporary Art* di Singapore e

Direttrice artistica della Contemporary Art Biennale 2024 di Diriyah (Arabia Saudita). Nato nel 2001 come Premio per la Giovane Arte, a partire dall’edizione 2018 è diventato MAXXI BVLGARI PRIZE, rafforzandosi grazie al prezioso supporto di Bvlgari, maison da oltre 140 anni emblema di eccellenza italiana. Il Premio costituisce il nucleo fondante della collezione d’arte del MAXXI e negli anni è stato un importante trampolino di lancio per molti artisti, valorizzando le espressioni artistiche innovative e sperimentali. Tra i finalisti delle precedenti edizioni: Yuri Ancarani, Giorgio Andreotta Calò, Vanessa Beecroft, Rossella Biscotti, Lara Favaretto, Marinella Senatore, Nico Vascellari, Francesco Vezzoli, Tomaso De Luca, Diego Marcon, Alessandra Ferrini. L’annuncio della vincitrice del MAXXI BVLGARI PRIZE è stata l’occasione per presentare la nuova Bvlgari American Academy in Rome fellowship, in collaborazione con MAXXI e Whitney Museum. La vincitrice del MAXXI BVLGARI PRIZE 2024 si aggiudica infatti la preziosa opportunità di partecipare a una residenza artistica presso la sede dell’American Academy, lavorando fianco a fianco all’artista selezionato dalla prestigiosa Whitney Biennial.

Due le date, molto attese dai fan, di Simon Le Bon & Co. si svolgeranno il 15 e 16 giugno al Circo Massimo di Roma

I Duran Duran tornano in Italia per 4 date del loro tour europeo

In questi giorni i Duran Duran hanno annunciato una serie di nuovi concerti che terranno la prossima estate in Europa e quattro di questi toccheranno anche il nostro paese, dove si esibiranno per due date a Roma (15 e 16 giugno al Circo Massimo), una a Milano (20 giugno agli i-Days nell'Ippodromo Snaï di San Siro) e una a Bari (18 giugno alla Fiera del Levante). La band capitanata da Simon LeBon (oggi 67enne), icona del pop anni 80, porterà in Italia alcune delle canzoni più amate dai fans, oltre, ovviamente a una selezione del loro ultimo album uscito nel 2023. Per il pubblico sarà l'occasione per ascoltare dal vivo classici della band formata anche da Nick Rhodes (tastiere), John Taylor (basso), i due membri fondatori, e Roger Taylor (batteria), che hanno segnato un'epoca vendendo cento milioni di copie in tutto il mondo e diventando, di fatto, un fenomeno di costume: "Girls on film", "Ordinary world", "The reflex", "Save a Prayer", "Rio" e la mitica "The wild boys". Ma non c'è spazio solo per la nostalgia, visto che nel 2023 i quattro hanno pubblicato il loro 16esimo album, "Danse macabre", un mix d'inediti e riletture di cavalli di battaglia con cui, nonostante abbiano cominciato a muovere i primi passi nel 1978, non hanno dato segni di stanchezza. A 40 anni dalla loro prima storica esibizione in Italia, nel 1985 al Festival di Sanremo con "The Wild Boys", la leggendaria rock band proveniente da Birmingham, tornerà nel nostro paese, per quattro serate live sicuramente indimenticabili. Inseriti nella "Rock &

Roll Hall of Fame" nel 2022, i Duran Duran hanno venduto più di 100 milioni di dischi in tutto il mondo durante la loro illustre carriera di quattro decenni. Con 18 singoli in classifica negli Stati Uniti, 21 successi nella Top 20 del Regno Unito e ripetuti successi nelle classifiche italiane, da ultimo con il loro ultimo album in studio, la band si è affermata come uno dei gruppi più influenti e duraturi della storia della musica. Hanno anche scritto l'unico tema di James Bond ("A View To a Kill" per il film "Bersaglio Mobile" nel 1985) che ha raggiunto il numero 1 in tutto il mondo e hanno collaborato con alcuni dei più famosi creativi della musica, del cinema e della televisione, tra cui David Lynch, che ha diretto uno dei loro film/documentario musicale di maggior successo nel 2011 dal titolo "Duran Duran: Unstaged". Tra i numerosi



riconoscimenti, hanno ottenuto otto premi alla carriera (tra cui 2 Grammy Award, 2 Brit Award, 2 Ivor Novello Award e 1 BAFTA) e un'ambita stella sulla "Hollywood Walk of Fame". Formatosi a Birmingham nel 1978, i Duran Duran hanno abbracciato estremi artistici, emotivi ed estetici. I loro successi contagiosi e senza tempo, hanno invitato i fan a ballare e canta-

re insieme in tutto il globo. Rinomata per la perfetta fusione delle loro canzoni con la moda, il design e la tecnologia, la band ha continuamente spinto i confini della cultura pop, ridefinendo l'intersezione tra arte e innovazione. Guidati dal carismatico cantante Simon Le Bon, affiancato dal tastierista Nick Rhodes (63 anni), dal bassista John Taylor (65 anni) e dal batterista Roger



Taylor (65 anni), dopo decenni di carriera la band britannica è ancora all'avanguardia e affascinano il pubblico di tutto il mondo con la loro creatività ed energia senza pari. Come detto, nell'ottobre del 2023, la band ha pubblicato il suo 16° album in studio, "Danse Macabre" a tema Halloween, una raccolta dinamica di nuove canzoni, versioni rivisitate dei loro successi iconici e

audaci cover. Nei concerti italiani, i fan possono aspettarsi una scaletta ricca di successi leggendari della band e brani tratti dai loro ultimi lavori, portando nuova energia al loro celebre repertorio. I biglietti per questi attesissimi concerti saranno messi in vendita oggi alle ore 10:00 su ticketone.it.

D.A.

Danze, corpi e memorie di miti mediterranei in trasformazione alla ricerca di un sincretismo culturale

Gruppo e-Motion presenta Girugiru al Teatro del Lido di Ostia di Roma

Una coreografia che esplora il tema del viaggio interiore, attraverso i corpi e le memorie dei performer, guidati in un percorso di trasformazione e di celebrazione di un rito corale, fino alla manifestazione di una nuova identità comunitaria: in scena sabato 8 febbraio, al Teatro del Lido di Ostia (Roma), Gruppo e-Motion, compagnia diretta dalla coreografa Francesca La Cava, pre-

senta lo spettacolo Girugiru. Un viaggio nel "viaggio" dove i performer vengono condotti con continuità in alcuni luoghi, procedendo lentamente nella medesima direzione. Esperimenti performativi, ideati e diretti da Francesca La Cava, che riflettono il movimento del "procedere" dalla comunità al singolo individuo, dall'antropologia culturale alla mitologia personale, dalla dram-

matizzazione alla documentazione e ancora dal testo all'immagine, dall'ensemble alla performance solista. «Attraverso la conoscenza delle memorie dei differenti miti dei paesi che si affacciano sul mare, ricerchiamo e sperimentiamo un sincretismo culturale acentrico ed eccentrico - dichiara la regista - in cui rientrano, nella loro eterogeneità, tutti i fenomeni umani nei quali la cultura si

crea e si trasforma. In questo modo lasciamo il posto alla proliferazione dei punti di vista e alla moltiplicazione dei corpi narranti, che si delineano come spia della frammentazione della verità, di una realtà non più assoluta ma relativa e parziale». In scena una "old dancer" rappresenta il tempo e la trasformazione; un interprete accompagna i danzatori per tutta la durata della performance e li conduce in un viaggio verso la liberazione, esortandoli a manifestarsi liberamente e aiutandoli a predisporre all'accoglienza della sorpresa. La danza e la musica si attraversano vicendevolmente, a volte si incontrano in sincronia gestuale e a volte emotiva, rimanendo due linguaggi indipendenti con una connessione tra loro sempre in mutamento. Due linguaggi nomadi con flussi paralleli.

in Breve

Teatro Traiano di Civitavecchia - Stagione 2024-25
Annullato lo spettacolo "La Signora della Tv" di venerdì prossimo

Si comunica che lo spettacolo "La Signora della Tv" con Vincenzo De Lucia, previsto al Teatro Traiano di Civitavecchia, venerdì 31 gennaio è annullato, per motivi tecnici e non sarà possibile recuperarlo nell'ambito della stagione corrente. Per informazioni sui termini di rimborso dei biglietti già acquistati sarà possibile contattare il botteghino del Teatro Traiano. Il rimborso potrà essere richiesto al proprio punto vendita: Al botteghino dal giorno 30 gennaio fino al 21 febbraio. Per chi ha acquistato online o presso rivendite autorizzate dal 22 gennaio al 21 febbraio.



AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

PELLICCE ALVIANO
il sottile piacere... della differenza!

Un marchio che ormai da decenni è diventato sinonimo di stile, qualità e convenienza.

Pellicce Alviano è un grossista affermato, importatore dalle maggiori aste mondiali e pertanto in grado di offrirvi capi tra i più pregiati a prezzi insuperabili.

Scoprite le straordinarie offerte

Piazza San Giovanni Bosco, 6
www.pelliccealviano.it

Intervista ad *Adelia Lucattini, Ordinario della Società Psicoanalitica Italiana*

Adolescenti e Sport, perché spronarli a praticarlo

di **Marialuisa Roscino**

Lo sport aiuta i ragazzi a superare le proprie sfide, raggiungere obiettivi e migliorare le proprie capacità. Questi successi contribuiscono a rafforzare l'autostima e la fiducia in se stessi, a scaricare lo stress e le tensioni accumulate durante la giornata. Lo sport, come sappiamo, ha un impatto positivo su alcune strutture cerebrali. L'esercizio fisico modula le dimensioni e la funzionalità dell'ippocampo e il rilascio del fattore neurotrofico BDNF. In questa fase della vita, lo sport riveste un ruolo fondamentale, offrendo ai ragazzi numerosi benefici per il loro benessere complessivo sia fisico, che mentale. Inoltre, favorisce la socializzazione, la collaborazione e lo sviluppo di competenze relazionali. Insegna ai ragazzi a gestire le proprie emozioni, a controllare l'impulsività e a sviluppare la capacità di lavorare in gruppo. Tuttavia, non sempre gli adolescenti sono propensi a praticarlo, perché presi da altri interessi ed hobbies. In che modo, è allora possibile incoraggiare gli adolescenti a praticarlo? Perché comprendere gli importanti benefici che l'attività sportiva può offrire loro sin dall'infanzia anche attraverso momenti ludici e di svago? Lo abbiamo chiesto ad **Adelia Lucattini, Psichiatra e Psicoanalista, Ordinario della Società Psicoanalitica Italiana**

Dott.ssa Lucattini, a Suo avviso lo sport, inteso non solo come passatempo, ma come vero e proprio strumento educativo, può contribuire in modo significativo alla crescita e al benessere dei giovani?

“Lo sport è uno strumento potentissimo non solo per la salute fisica, ma anche per lo sviluppo psicologico e sociale, contribuendo a formare giovani adulti più consapevoli e capaci di affrontare le complessità della vita. Dal punto di vista psicologico, lo sport aiuta i giovani a sviluppare l'autostima, migliorare la gestione delle emozioni e favorire il senso di appartenenza a un gruppo. Questi aspetti sono cruciali per il loro equilibrio emotivo e per la costruzione di una personalità resiliente. Inoltre, praticare sport permette di canalizzare l'energia e lo stress in modo costruttivo, prevenendo comportamenti disfunzionali o isolamenti sociali. Inoltre, educa al valore del sacrificio e della costanza, elementi essenziali per affrontare le responsabilità della vita adulta. In un'epoca in cui molti giovani vivono immersi nel mondo digitale, l'attività sportiva offre anche un momento di disconnessione dalla tecnologia, dai social, dal tablet e dallo smartphone, favorendo il contatto con il proprio corpo e con l'ambiente circostante”.

Ritiene dunque sia importante un'attività fisica non occasionale, ma organizzata e seguita da un esperto, per garantire agli adolescenti un approccio corretto e fare

in tal modo, ottenere loro i massimi benefici?

“Assolutamente sì. La guida di un allenatore o di un educatore sportivo qualificato permette ai giovani di apprendere tecniche adeguate, evitando infortuni o atteggiamenti scorretti che potrebbero compromettere la loro salute o il piacere dell'attività. Inoltre, un esperto sa come motivare i ragazzi, mantenendo alta la loro partecipazione e aiutandoli a superare momenti di insoddisfazione o insicurezza, che possono insorgere durante il percorso. Un'attività sportiva regolare, pianificata e monitorata favorisce l'instaurarsi di una routine positiva, fondamentale per lo sviluppo di abitudini salutari e per una gestione equilibrata del tempo, tra studio, svago e altre responsabilità. Questo approccio organizzato permette inoltre di vivere lo sport come un percorso di crescita personale, valorizzando il confronto con se stessi e con gli altri, senza cadere in dinamiche competitive eccessive o dannose”.

Famiglia e Scuola insieme possono contribuire a trasmettere il valore dello Sport e l'importanza di praticarlo sin dall'infanzia?

“La famiglia è il primo contesto educativo in cui i bambini imparano l'importanza di uno stile di vita sano. Quando i genitori promuovono il movimento e l'attività fisica, non solo attraverso il gioco spontaneo, ma anche partecipando a momenti sportivi insieme, trasmettono ai figli un modello positivo e un'abitudine che può durare tutta la vita. Il loro sostegno emotivo e pratico, ad esempio, accompagnando i bambini agli allenamenti o partecipando alle loro gare rafforza la motivazione e il piacere di praticare sport. La scuola, d'altro canto, rappresenta un ambiente educativo ideale per far scoprire ai bambini e ai ragazzi le diverse discipline sportive e per sviluppare competenze fisiche e sociali. Attraverso l'educazione fisica, gli insegnanti possono promuovere i valori dello sport, come la collaborazione, il rispetto delle regole e il fair play (letteralmente “gioco corretto”), la buona educazione relazionale”.

In che modo lo sport può contribuire a migliorare le performance scolastiche degli adolescenti? Esistono studi scientifici che confermano questa correlazione?

“Gli sport possiedono una natura distintiva in quanto le componenti fisiche e psicologiche sono intrecciate in modo inestricabile. Dal punto di vista neuropsicologico, numerosi studi hanno dimostrato che l'esercizio fisico produce cambiamenti neuro-psicofisiologici nel cervello, migliora inoltre i processi di apprendimento e le prestazioni intellettuali, migliora la qualità della vita e aumenta il benessere

generale. Inoltre, la funzionalità dell'ippocampo, facilita il rilascio del fattore neurotrofico il BDNF, direttamente correlato alla neurogenesi ovvero la generazione di nuovi neuroni, e alla sinaptogenesi ovvero facilita nuove connessioni tra neuroni. Il benessere psicologico, il piacere di fare sport, il buon rapporto con il proprio corpo, le buone relazioni con i compagni di squadra e i maestri influenzano direttamente il funzionamento neuronale. La mente, d'altro canto, è in grado di modulare e migliorare lo stesso funzionamento neuronale, migliorandolo”.

Come possono i genitori sostenere i figli nella scelta e nella pratica dello sport?

“È importante che tengano conto delle inclinazioni e dei desideri dei figli adolescenti, lasciando la libertà di sperimentare diverse discipline sportive per giungere a trovare quella più adatta alla propria personalità e ai suoi talenti. Lo sport dovrebbe essere vissuto come un'attività piacevole e formativa, non come una causa di ansia o contaminata da una competizione esasperata. I genitori devono sforzarsi di evitare di scaricare le proprie ambizioni sui figli, focalizzandosi invece sul loro benessere e divertimento. Alcuni accorgimenti possono aiutare: ad esempio, accompagnare i figli agli allenamenti, partecipare agli eventi sportivi e aiutare a organizzare il tempo in modo da equilibrare gli impegni tra scuola, sport e altre attività, fondamentale per rendere la pratica sportiva sostenibile. Se i genitori praticano sport e hanno uno stile di vita attivo, trasmettono ai figli un messaggio importante (azioni parlanti) sull'importanza della cura del corpo e della salute. Inoltre, mantenere un dialogo aperto con gli esperti che seguono i figli permette di



monitorare i loro progressi, di affrontare eventuali difficoltà e garantire che l'esperienza sportiva sia il più possibile positiva e adatta alla loro personalità”.

In che modo, gli adolescenti possono conciliare la vita scolastica con l'attività sportiva?

“Per gli adolescenti che praticano sport a livello agonistico o con un impegno regolare e strutturato, la scuola può offrire un Programma didattico personalizzato. Questo approccio consente di adattare il carico di lavoro scolastico alle esigenze sportive, e viceversa, pianificando lo studio a casa. La possibilità della doppia carriera (dual career) è pensata proprio per studenti-atleti e mira a garantire che possano acquisire le competenze scolastica mentre portano avanti quelle sportive di alto livello. Questa modalità prevede una collaborazione attiva tra scuola e le società sportive, favorendo la gestione integrata del tempo e dei risultati. Gli adolescenti con Bes (Bisogni Educativi Speciali), che praticano sport agonistici e trovare risposte a alle loro esigenze specifiche. Infine, è fondamentale che gli adolescenti trovino tempo per il riposo e per momenti di relax. Una routine troppo intensa può portare a

stress eccessivo e ridurre le prestazioni sia sportive, sia scolastiche.”

Come si può garantire l'uguaglianza di accesso allo sport per tutti i ragazzi, indipendentemente dal loro background socioeconomico?

“Le Istituzioni giocano un ruolo fondamentale finanziando e sviluppando progetti di formazione sportiva accessibili a tutte le fasce d'età, gratuite o a costi sostenibili. Iniziative di questo tipo, organizzate in collaborazione con scuole e associazioni sportive locali, permettono ai ragazzi di avvicinarsi allo sport senza che il costo rappresenti un ostacolo. È essenziale che le strutture sportive, come palestre, piscine e campi sportivi, siano messe a disposizione di tutti i ragazzi attraverso tariffe agevolate o accessi gratuiti per le famiglie in difficoltà economica. Questo può essere realizzato tramite il sostegno finanziario degli sponsor privati, fondazioni o fondi europei dedicati al welfare sportivo. L'istituzione di borse di studio sportive può incentivare i ragazzi talentuosi, ma con poche risorse economiche, a proseguire la pratica sportiva anche a livelli agonistici, come accade anche con gli otto gruppi sportivi militari italiani”.

Quali consigli si sente di dare ai genitori?

“Educare i figli al valore dello sport, non solo come attività fisica, ma come esperienza educativa e formativa; Valorizzare l'impegno più che i risultati. Aiutare i propri figli a comprendere che lo sport non è solo una questione di vittorie o medaglie, ma un percorso di crescita personale; Sottolineare l'importanza del sacrificio, e della costanza, non solo del risultato finale; Partecipare alla loro vita sportiva, ad esempio assistendo alle partite o gare, ma senza essere troppo invadenti. Evitare di interferire con il lavoro degli allenatori; Mantenere un dialogo aperto con i figli riguardo alla loro esperienza sportiva. Chiedere come si sentono, cosa li entusiasma e cosa li preoccupa; Insegnare il valore del rispetto. Lo sport è un'occasione per imparare il rispetto delle regole, degli avversari, dei compagni di squadra e degli allenatori”.



Un raro lingotto del prezioso blu egizio rinvenuto durante le recenti indagini archeologiche

Domus Aurea: scoperta continua

a Domus Aurea continua a sorprendere e restituisce una eccezionale scoperta legata alle botteghe che lavorarono agli affreschi della monumentale residenza voluta dall'imperatore Nerone.

Durante le recenti indagini archeologiche sono state infatti individuate due vasche in uso durante le fasi di cantiere del palazzo sia per spegnere la calce sia per conservare e lavorare i pigmenti colorati da usare nelle decorazioni parietali. Tra i pigmenti ritrovati e sottoposti ad analisi microscopiche e spettroscopiche per individuarne la composizione chimica e mineralogica, spicca la presenza di ocra gialla all'interno di un'anfora, di vasetti conte-

nenti pigmenti con toni del rosso, come il realgar e la terra rossa, e soprattutto di un eccezionale lingotto del preziosissimo blu egizio pronto per essere macinato. La rarità del ritrovamento è dovuta alle notevoli dimensioni del lingotto (un'altezza di 15 cm e un peso di 2,4 Kg), dato che il pigmento solitamente viene trovato solo in polvere o sotto forma di piccole sfere, come testimoniato dalle scoperte effettuate soprattutto a Pompei. Il blu egizio è un pigmento che non esiste in natura, ma viene prodotto artificialmente cuocendo, ad una temperatura molto elevata, una miscela di silice, rocce calcaree, minerali contenenti rame e carbonato di sodio.

Il procedimento per la sua preparazione viene descritto da Vitruvio nella sua opera De Architectura, (VII, 11). Conosciuto e usato almeno dalla metà del III millennio in Egitto e in Mesopotamia, il blu egizio si diffonde poi nel Mediterraneo antico. Nel mondo romano è impiegato nelle decorazioni pittoriche da solo o associato ad altri pigmenti per realizzare specifiche varietà cromatiche e ricercati effetti di luminosità. Viene ad esempio usato per rendere una tonalità più fredda per l'incarnato delle figure, per realizzare il chiaro-scuro nei panneggi delle vesti o, ancora, per dare lucentezza agli occhi. Uno dei maggiori centri di

produzione ed esportazione è Alessandria d'Egitto; recenti scoperte ne hanno tuttavia individuati altri in territorio italo, come a Cuma, Litterno e Pozzuoli, quest'ultima già ricordata da Vitruvio come luogo famoso per una produzione di eccellenza. A Pompei le testimonianze sono essenzialmente legate alla lavorazione e all'uso del pigmento in contesti di lusso. Il ritrovamento a Roma, in ambito imperiale, di un nucleo così cospicuo di blu egizio conferma ancora una volta la raffinatezza e l'altissima specializzazione delle maestranze che operano nelle decorazioni del palazzo, con l'uso di pigmenti ricercati e costosi.

Oggi in TV domenica 26 gennaio

Rai 1	Rai 2	Rai 3	Tg4	Tg5	TV8
06:10 - Il Caffè	06:00 - Rai - News	06:00 - Fuori orario. Cose (mai) viste	06:25 - Tg4 - Ultima Ora Mattina	06:00 - Prima Pagina Tg5	07:05 - Super Partes
07:00 - Tg1	07:00 - TG2 Storie. I racconti della settimana	07:00 - Sorgente di vita	06:46 - 4 Di Sera Weekend	07:55 - Traffico	07:38 - New Tom & Jerry Show
07:05 - Uno Mattina In Famiglia	07:40 - TG2 Tutto il bello che c'è	07:30 - Sulla via di Damasco	07:25 - Super Partes	07:58 - Meteo.It	08:25 - New Looney Tunes Show
08:00 - Tg1	07:55 - TG2 Mizar	08:00 - Agorà Weekend	08:15 - La Promessa Iii - 357 - Parte 1	07:59 - Tg5 - Mattina	09:12 - Young Sheldon
08:18 - Uno Mattina In Famiglia	08:20 - TG2 Cinematinee	09:05 - Mi manda Rai Tre	09:10 - Terra Amara Iv - 347	08:44 - Meteo.It	10:11 - The Big Bang Theory
09:00 - Tg1	08:25 - TG2 Achab Libri	10:15 - O anche no	10:05 - Dalla Parte Degli Animali	08:45 - Speciale Tg5 - I Bambini Della Shoah	10:58 - Due Uomini E 1/2
09:04 - Uno Mattina In Famiglia	08:30 - Radio2 Social Club	10:45 - Timeline	11:55 - Tg4 - Telegiornale	10:00 - Santa Messa	12:25 - Studio Aperto
09:10 - TG1 LIS	09:30 - Cifonare Rai2	11:05 - TGR Estovest	12:20 - Meteo.It	10:50 - Le Storie Di Melaverde	12:58 - Meteo.It
09:15 - A Sua immagine	10:45 - Sci Alpino: Coppa del Mondo femminile	11:25 - TGR Region - Europa	12:26 - Colombo - Una Questione D'onore	11:20 - Le Storie Di Melaverde	13:00 - Sport Mediaset - Xxl
09:20 - Santa Messa	12:20 - Cifonare Rai2	12:00 - Tg3	14:05 - Black Beauty - 1 Parte	12:00 - Melaverde	14:00 - E-Planet
11:00 - A Sua immagine	13:00 - Tg2	12:17 - Tg3 Fuorilinea A cura della redazione Cultura	14:42 - Tgcom24 Breaking News	13:00 - Tg5	14:30 - Matrix Revolutions - 1 Parte
12:00 - Recita dell'angelus	13:30 - TG2 Motori	12:25 - TGR Mediterraneo A cura della Tgr Sicilia	14:44 - Meteo.It	13:39 - Meteo.It	15:32 - Tgcom24 Breaking News
12:10 - A Sua immagine	13:58 - Meteo 2	12:55 - TG3 LIS	14:48 - Black Beauty - 2 Parte	13:41 - L'arca Di Noe'	15:35 - Meteo.It
12:20 - Linea Verde	14:00 - Paesi che vai	13:00 - Il cacciatore di sogni	16:10 - La Stangata - 1 Parte	14:00 - Amici	15:38 - Matrix Revolutions - 2 Parte
13:30 - Tg1	15:15 - Pallavolo: Super - Lega maschile	14:00 - Tg Regione	16:50 - Tgcom24 Breaking News	16:00 - Verissimo	17:10 - The Equalizer - Territorio Di Caccia
14:00 - Domenica In	17:35 - Rai Sport Live	14:10 - Tg Regione	16:52 - Meteo.It	18:45 - Avanti Un Altro	18:15 - Grande Fratello
17:15 - Tg1	17:45 - Tg Sport TG Sport della Domenica	14:15 - Tg3	16:56 - La Stangata - 2 Parte	19:57 - Tg5 Prima Pagina	18:21 - Studio Aperto Live
17:18 - Che tempo fa	18:05 - TG2 LIS	14:30 - In mezz'ora	18:58 - Tg4 - Telegiornale	20:00 - Tg5	18:29 - Meteo
17:20 - Da noi... a ruota libera	18:10 - TG2 Dossier	16:15 - Rebus	19:35 - Meteo.It	20:38 - Meteo.It	18:30 - Studio Aperto
18:45 - L'Eredità	19:00 - Le leggi del cuore St 1 Ep 27 - Episodio 27	17:15 - Kilimangiaro	19:39 - La Promessa Iii - 357 - Parte 2 - 1atv	21:20 - Riassunto - Tradimento	18:59 - Studio Aperto Mag
20:00 - Tg1	19:45 - Le leggi del cuore St 1 Ep 28 - Episodio 28	19:00 - Tg3	20:30 - 4 Di Sera Weekend	21:21 - Tradimento - 23 - 1atv	19:30 - C.S.I. - Scena Del Crimine - Sangue
20:35 - affari tuoi	20:30 - Tg2	19:30 - Tg Regione	21:20 - Zona Bianca	22:21 - Tradimento - 24 - 1atv	20:30 - N.C.I.S. - Unita' Anticrimine - Requiem
21:30 - Mina Settembre St 3 Ep 5 - L'odio	21:00 - 9-1-1 St 6 Ep 16 - Oggetti smarriti	20:00 - Blob	00:52 - The Killing Jar - Situazione Critica - 1 Parte	23:23 - Tradimento - 25 1a Parte - 1atv	21:20 - Le Iene
22:35 - Mina Settembre St 3 Ep 6 - La corda si spezza	21:50 - 9-1-1: Lone Star St 4 Ep 16 - Una casa divisa	20:30 - Report	01:39 - Tgcom24 Breaking News	00:02 - Anteprima - Tradimento	01:10 - American Dad - Il Miglior Venditore - 1atv
23:35 - Tg1	22:45 - La Domenica Sportiva	23:15 - TG3 Mondo	01:41 - Meteo.It	00:04 - Pressing	01:40 - American Dad - Sembrava Romantico... E Invece - 1atv
23:40 - Speciale Tg1	00:30 - La Domenica Sportiva	23:40 - Meteo 3	01:45 - The Killing Jar - Situazione Critica - 2 Parte	01:30 - Tg5 - Notte	02:05 - Studio Aperto - La Giornata
00:50 - Milleunlibro Scrittori in TV	01:05 - Meteo 2	00:30 - In mezz'ora	02:31 - Tg4 - Ultima Ora Notte	02:04 - Meteo.It	02:17 - Sport Mediaset - La Giornata
01:50 - Il Caffè	01:10 - Appuntamento al cinema	02:20 - Fuori orario. Cose (mai) viste	02:51 - Buffalo Bill E Gli Indiani	02:05 - Paperissima Sprint	02:37 - Schitt's Creek
02:40 - Che tempo fa	01:15 - Rai - News	02:30 - Bestiari, Erbari, Lapidari / Documenti		02:42 - Ciak Speciale - 10 Giorni Con I Suoi	03:17 - Paura E Delirio A Las Vegas
02:45 - Rai - News		03:30 - Acqua, Aria, Terra, Fuoco		02:45 - L'onore E Il Rispetto - Parte Terza	05:04 - Miami Vice
		04:05 - Fuori orario. Cose (mai) viste		04:12 - Soap	

la Voce
 La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
 Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27 00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39 00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
 redazione.lavoce@live.it
 www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R. via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

la foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@quotidianolavoce.it.

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

www.anticolocandacavallinobianco.com

follow us on



Antica Locanda del Cavallino Bianco

Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri. Potrete gustare la vera cucina romana, ingredienti sempre freschi e ottime pizze. Potrete anche soggiornare in una delle nostre confortevoli camere d'albergo.



Grande sala interna



FESTE PER BAMBINI

Animazione qualificata
GRANDE GONFIABILE
percorso con palline

LE NOSTRE STANZE



Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici oppure di lavoro in camere confortevoli dotate di bagno interno, wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.

Una sala interna, con aria climatizzata caldo/freddo può ospitare fino a 60 persone per tutti i vostri eventi
PER I VOSTRI FIGLI E NIPOTI

Menu con ampia scelta e ottimi prezzi



PIZZERIA E CUCINA ROMANA

Piazza Risorgimento, 7 - CERVETERI

tel. 06 9952264 - 348 9201993 - 337 740777



Altra sala interna
SOLO FESTE PER ADULTI
con aria climatizzata caldo/freddo può ospitare fino a 40 persone